

IL RUBINO

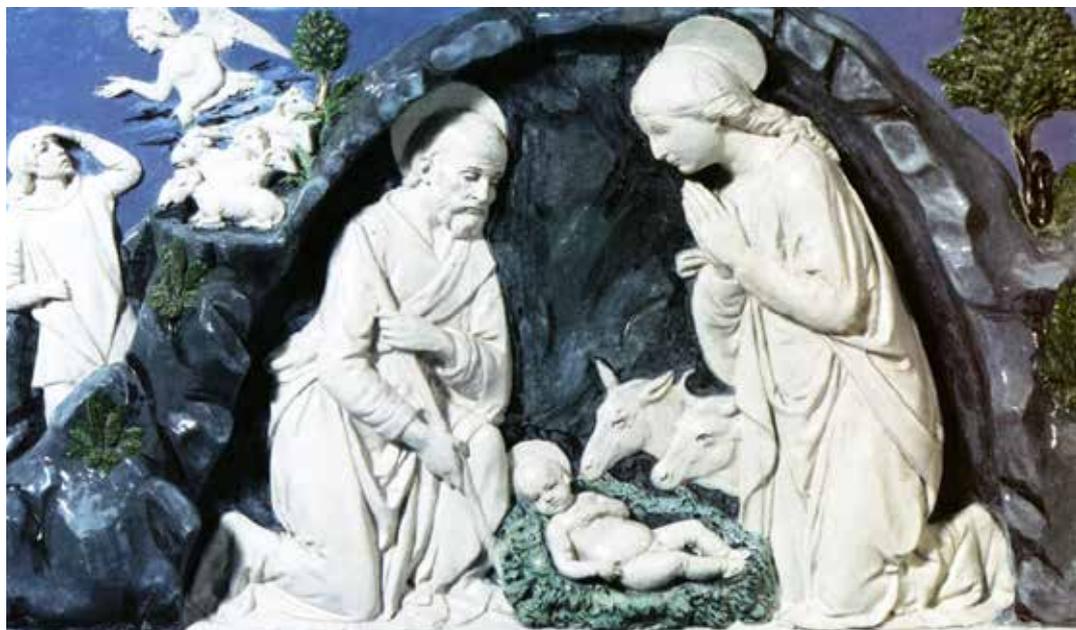
il giornale del cittadino.

• ANNO XXXIII • N° 12 • 1 dicembre 2020 - Euro 2.00 •

IL FERMAGLIO DEL DIRETTORE

Paola Gualfetti

Di questo tanto perverso Natale 2020, che così non ci aspettavamo perché contavamo, magari, su una seconda ondata di pandemia più in là, quando di solito si ha il picco della “normale” influenza, ricorderemo certamente, e sopra ogni tristezza, il forte desiderio di festa e di socialità, di spensieratezza e di calore umano che un clima così sobrio e appartato come quello di questo dicembre ci ha fatto rinascere prepotentemente dentro il cuore. Ecco, il Natale, se una nascita divina doveva celebrare anche quest’anno, l’ha già fatto, lo sta facendo e lo farà fino alla conclusione delle feste di Capodanno. Non è questione – con tutto il rispetto per le cose e le cerimonie sacre, che ho osservato scrupolosamente – di dover celebrare la Natività tra pomeriggio e sera anziché a mezzanotte. Il fatto è che quest’anno Natale, a dispetto del virus e prendendosi la rivincita sulla malattia e sulla crisi, comincia a circo-



“Sarà tre volte Natale...”

lare per intero già un mese prima. E allora mi viene di calcare ancora di più la mano su un certo necessario ottimismo e con Lucio Dalla intonare la sua lettera dedicata ad un amico: “L’anno che verrà”, laddove dice “...Sarà tre volte Natale e festa tutto il giorno...”. Mentre scrivo questo editoriale, già lo sento suonare e cantare, lo vedo vestirsi e addobbarsi, da Bambinello o da Santa Claus, lo seguo

mentre corre sulle vetrine accese e sulle strade deserte, lo esorto a dispensare, subito, i doni della fiducia e dell’attesa sui volti di quelli che incontro, lo invito a cena, al giornale e a casa mia, lo metto in mostra nei sogni dei bambini e negli occhi penserosi dei grandi, gli faccio fare presepi in ogni angolo di Assisi e di Santa Maria degli Angeli, gli do casa nel cuore e nella mente di ognuno che vorrà

condividere con me questa festa irreal e questa corsa immaginaria nella speranza. Ecco, Natale circola fra noi, più forte e invincibile del nemico che ci assedia. Sta a noi aprirgli le porte che chiudiamo all’insidia del virus, farne l’antidoto universale e il vaccino dell’anima. Sempre con animo grato vi auguro Buone Feste e soprattutto tanta salute.

(Foto: Andrea Della Robbia, Museo della Porziuncola)

Auguri di Natale del Parroco di S. M. Angeli

di Padre Luca Paraventi



Servizio pag. 2

Gli auguri degli operatori commerciali angelani

di Paola Gualfetti



Servizio pagg. 4-5 e 8-9

A cosa serviva la piazza di J'Angeli?

di Elvio Lunghi



Servizio pagg. 6-7

Vent'anni di Unesco e Lyrick

di A. Mencarelli e P. Gualfetti



Servizio pagg. 21-22-23

Sentinella, quanto resta della notte?

Auguri di Natale in tempo di pandemia

di Padre Luca Paraventi
Parroco di S. M. degli Angeli



“**S**entinella, quanto resta della notte?

Penso che in tanti si pongano la domanda che troviamo nel libro del profeta Isaia nell'oracolo sull'Idumea. Quanto resta della notte? Perché possa terminare questo tempo buio e ritornare a vivere una quotidianità "normale", perché possiamo riabitare gli spazi aperti, ritornare a riabbracciarci e vivere le nostre relazioni?

In questo caso nel testo biblico non ci sono risposte di consolazione, ma una chiamata a vivere responsabilmente e attivamente questo tempo: *"Viene il mattino, risponde la sentinella, poi anche la notte; se volete domandare, domandate, convertitevi, venite"*.

Non si dice quando la notte avrà fine, ma c'è l'invito a fare domande, domande profonde che scavano la vita, a cercare il senso profondo delle cose, a non fermarsi alla superficie e a convertirsi, cioè volgere lo sguardo in alto.

Forse è proprio così che dobbiamo stare in questa notte della pandemia, a fare spazio ed attendere da Dio una Parola, la Parola che illumina tutto ciò. Non è facile, ma è proprio di notte che si vedono le stelle. Così mi ha detto un mio confratello che sta vivendo un momento difficile: di notte si vedono le stelle. La «notte» l'incapacità dell'uomo

di conoscere e di controllare pienamente la realtà del creato, genera inquietudine, produce domande, offre occasione per pensare «oltre» le possibilità dell'uomo e della sua limitata condizione storica. C'è una connessione molto stretta tra la categoria della notte e la virtù teologale della speranza. La speranza è una «virtù notturna», esercizio di attesa che coinvolge Dio e l'uomo attraverso una profonda ricerca di amore. È sorella speranza, come scrisse C. Peguy, la più piccola di tutte le virtù, che ci fa entrare in questa notte santa.

La notte diventa santa, perché visitata da Gesù.

È la notte santa del Natale: *Mentre un profondo silenzio avvolgeva tutte le cose, e la notte era a metà del suo corso, la tua parola onnipotente dal cielo, dal tuo trono regale, guerriero implacabile, si lanciò in mezzo a quella terra di sterminio (Sap. 18, 14-15).*

Dall'inizio al termine della sua esistenza terrena Gesù il Figlio di Dio è entrato nella notte, nella nostra notte: i pastori ne ricevono l'annuncio gioioso (Lc 2,8-20), e i magi, giunti da lontano, nella notte lo contemplanò «splendente» (Mt 2,9-12); di quel bambino il vecchio Simeone dirà essere «luce delle genti» (Lc 2,29-32).

Auguro a tutti voi di accogliere Gesù, l'unica luce in grado di illuminare le nostre notti e farci camminare insieme come fratelli e sorelle, con la certezza che la nostra vita, ogni vita, è preziosa ai suoi occhi.

Un vero e santo Natale a tutti voi.

La berretta cardinalizia sul saio francescano

Padre Mauro Gambetti è Cardinale
In sei giorni vescovo e porporato



Mauro Gambetti, ex Custode del Sacro Convento di Assisi, ordinato vescovo appena una settimana fa, è ora cardinale. Papa Francesco gli ha affidato la diaconia che ha sede nella chiesa del Santissimo Nome di Maria al Foro Traiano in Roma, succedendo quindi nell'incarico al cardinale Dario Castrillón Hoyos, morto a Roma nel maggio 2018.

La diaconia assegnata al neo cardinale Mauro Gambetti è stata istituita da papa Paolo VI nel 1969, la chiesa si affaccia sulle rovine del Foro Traiano, nel rione Trevi di Roma.

"È una grande gioia per la famiglia francescana, vedere un frate che riceve la berretta cardinalizia, siamo tutti commossi. Ma soprattutto pensiamo a una gioia che diventa servizio al cuore della Chiesa", così ha commentato padre Enzo Fortunato, direttore della Sala stampa del Sacro Convento di Assisi. Oltre a Mauro Gambetti, Sim e Advincola, i nuovi cardinali sono Augusto Paolo Lojudice, arcivescovo di Siena-Colle di Val d'Elsa-Montalcino, il maltese Mario Grech, segretario generale del Sinodo dei vescovi; Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione delle cause dei santi; Antoine Kambanda, arcivescovo di Kigali, primo cardinale del Ruanda; Wilton Daniel Gregory, arcivescovo di Washington; Celestino As Braco, arcivescovo di Santiago del Cile. Ad essi si aggiungono i quattro ultra-ottantenni Felipe Arizmendi Esquivel, vescovo emerito di San Cristóbal de Las Casas (Messico); Silvano Maria Tomasi, nunzio apostolico emerito, delegato speciale presso il Sovrano militare Ordine di Malta; Raniero Cantalamessa, predicatore della Casa Pontificia; Enrico Feroci, parroco di Santa Maria del Divino Amore ed ex direttore della Caritas di Roma.

foto dal sito www.sanfrancescopatronoditalia.it

BETTONA, L'UMBRIA E I NOSTRI VINI
 ECCELLENTE ESPRESSIONE DI UN VALOROSO TERRITORIO

VETVNNA
 — VITICOLTORI IN BETTONA DAL 1960 —

Via Assisi 81 - BETTONA (PG) - TEL +39 0759 885048 - www.cantinebettona.com



Alla ricerca della propria identità

di mons. Vittorio Peri



IL REGALO PIÙ BELLO PER NATALE

Si racconta che, durante una notte di oltre duemila anni fa, alcuni pastori che stavano custodendo i loro greggi nelle vicinanze di un minuscolo villaggio della Palestina furono all'improvviso avvolti da una forte luce, mentre una voce dall'alto annunciava la nascita di uno straordinario bambino che sarebbe divenuto addirittura un re. La misteriosa voce che li aveva sconvolti invitava anche a fargli visita, portando qualche dono.

Si ritrovarono allora in fretta attorno a un ampio braciere adatto a rendere meno pungente il freddo notturno per decidere il da farsi. Tutti volevano andare a visitare il bambino portando qualche dono. Ma ciò non era possibile. Se tutti si fossero allontanati, chi avrebbe badato alle pecore? Si decise allora che sarebbe restato colui che disponeva del regalo più piccolo.

La bilancia era a portata di mano e, quando tutti avevano fatto la loro scelta, si cominciarono a pesare i vari regali. Uno mise sul piatto della bilancia un agnellino appena nato. Un altro portò un capretto di almeno un mese. Un terzo si presentò con un'anfora colma di latte. Ci fu chi portò una grossa forma di formaggio e chi, addirittura, un grosso ramo d'albero per riscaldare il neonato.

Filippo, il più giovane del gruppo, più guardava la scena e più si rattristava. Non possedeva infatti che una piccola lanterna. L'avrebbe volentieri portata al bambino; ma pesava così poco...

D'improvviso però gli venne un'idea. "Il bambino – disse tra sé e sé - potrebbe gradire anche qualche altra cosa". Non ci pensò due volte. Lasciò a terra la lanterna, si mise a sedere sul piatto della bilancia e disse: "Sarò io stesso il regalo per il futuro re".

Tutti ammutolirono, spiazzati dalle parole di quel ragazzino e nessuno si sentiva di fare commenti. Non c'era alcun dubbio: il regalo più prezioso era quello pensato da Filippo.

Il regalo più bello non si acquista; sta già dentro di noi. Per gli altri, siamo anzi noi stessi il vero regalo: è la nostra vicinanza a chi soffre, sono le nostre visite ai malati, sono l'ascolto e la compagnia ai cosiddetti "scarti" umani, è portare gioia a chi è triste e speranza a chi vede solo buio davanti a sé.

Il Natale ricorda l'immenso regalo che Dio ci ha fatto: non la proposta di una pur preziosa relazione amicale ma, addirittura, l'invio della seconda persona della Trinità in mezzo a noi, come uomo, attraverso Maria di Nazareth. Non per portarci cose, ma per indicarci la strada della salvezza; per portarci lui stesso. "Prendete e mangiate: questo è il mio corpo".

Ma cos'è diventato il Natale in questa società spiritualmente anestetizzata? Per molti, un'occasione di svago, un raccontino edificante. "Signore, - scriveva il poeta Davide M. Turollo – è sempre più alta la notte sul mondo, sempre meno sappiamo cosa significhi il tuo Natale; salvaci da quest'orgia festaiola, e ognuno torni a scoprire in quale parte della terra tu nasca".

Uno degli "auguri scomodi" scritti per Natale dal noto vescovo Tonino Bello – che si augurava perfino che qualcuno li avesse respinti al mittente – è questo: "Gesù che nasce per amore vi dia la nausea di una vita egoista, assurda, senza spinte verso l'alto; i pastori che vegliano nella notte vi diano il senso della storia, l'ebbrezza delle attese, il gaudio dell'abbandono in Dio. E v'ispirino il desiderio profondo di vivere da poveri che è poi l'unico modo per morire da ricchi".

peri.vittorio@gmail.com



MONDADORI POINT

Santa Maria degli Angeli

INVITO ALLA LETTURA

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

L'ultimo giorno di Roma. Viaggio nella città di Nerone poco prima del grande incendio. La trilogia di Nerone.

di Alberto Angela

Roma, sabato 18 luglio 64 d.C. E una calda notte estiva, la città sta per svegliarsi con le sue strade brulicanti di attività e di persone, ed è del tutto ignara di quello che accadrà tra poche ore... "Roma è ancora addormentata, e ad accompagnare i nostri pensieri ci sono solo i canti di alcuni usignoli che nidificano sui tetti, il rivolo d'acqua di una fontana, l'abbaiare di un cane chissà dove e le esclamazioni lontane e indecifrabili degli ultimi carrettieri che durante la notte hanno rifornito le botteghe. E la quiete prima di una nuova giornata caotica e frastornante." Saranno Vindex e Saturninus, due vigiles di turno quel giorno, a guidarci per le strade alla scoperta della vita quotidiana di uno dei più grandi centri abitati dell'epoca. Durante la loro ronda, il possente veterano e la giovanissima recluta svolgeranno un lavoro fondamentale per l'ordine e la sicurezza

della popolazione: controllare ed eliminare le innumerevoli fonti di pericolo in una città dove il fuoco si usa per tutto e la tragedia è sempre in agguato... Seguendoli nel loro lavoro quotidiano, scopriamo una Roma in gran parte fatta di legno, entriamo nelle botteghe colme di merci infiammabili che si affacciano sulle strade, sentiamo i rumori e gli odori che provengono da ogni parte e assistiamo a scene all'ordine del giorno in una Roma multiculturale che somiglia a quella di oggi molto più di quanto si pensi. Basandosi su dati archeologici e fonti antiche, e grazie al contributo di storici ed esperti di meteorologia e del fuoco, Alberto Angela ricostruisce per la prima volta un importantissimo episodio che ha cambiato per sempre la geografia di Roma e la nostra Storia: il Grande incendio del 64 d.C. Con questo suo libro, il primo della Trilogia di Nerone, ci guida nella vita delle persone realmente esistite al tempo di Nerone (dai più noti Plinio il Vecchio e Tito a quelli sconosciuti come lo scenografo di corte Alcimus e la pescivendola Aurelia Nais) e ci regala un racconto storico dallo stile cinematografico, incredibilmente coinvolgente, unico nel suo genere.





I volti del Natale



Il tradizionale collage di auguri degli operatori commerciali angelani attraverso le pagine de Il Rubino

Non poteva che essere insolita l'immagine che accompagna il tradizionale collage di auguri degli operatori commerciali angelani. Simboleggia, seppure coi colori dei rioni, il duro presente di quanti accendono le loro vetrine perché si possa dire, nel 2021 e fra tanti anni, che anche nel triste 2020 siamo stati bravi e appassionati nello svolgimento delle attività lavorative e commerciali. Un caro e grato pensiero a voi tutti che avete ribadito l'affetto per Il Rubino, arricchendo, come sempre, il numero di dicembre con i vostri brillanti loghi. Questa volta il desiderio di esserci nella maniera più dignitosa possibile mi appare più forte di un'accattivante pubblicità. Qui c'è un presente da superare con ogni sforzo - e voi ce la state mettendo tutta e noi cerchiamo di aiutarvi -, c'è la tradizione che ogni vostro marchio porta con sé e c'è l'inizio di un domani lavorativo come sembrano esprimere queste sagome colorate che, in compagnia, si avviano fiduciose. Crediamo fortemente che ognuno di noi debba dare una spinta al vostro futuro, perché il territorio è ricco e variegato e sa rispondere ad ogni esigenza. Tutti siamo consapevoli, con orgoglio, che questa nostra terra è ricca di tutto. Quest'anno nell'albero di Natale angelano ognuno potrà riconoscersi in un segno, in una luce: questa iniziativa di fare acquisti "sotto casa" è condivisa da tutte le associazioni angelane. Vi auguro un sereno futuro. Buone feste. Con affetto e animo grato

Paola Gualfetti

STUDIO ASSOCIATO CONSULENZA DEL LAVORO
ROBERTO E ALESSANDRO NERI *RA*
AUGURI di BUONE FESTE
Via G. Ermini - S. M. degli Angeli Tel./Fax 075 8041790
www.studioneri.net - info@studioneri.net

BOOKS AND CHOCOLATE
Piazza Garibaldi, 2/b
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043173

Casa Norcia
DALL'UMBRIA LA TRADIZIONE SI TAVOLA
PREGIUTTERIA & TAVERNA
SI CONFEZIONANO CESTI NATALIZI
CON PRODOTTI TIPICI
A tutti i nostri clienti auguriamo
BUONE FESTE
Piazza Porziuncola
S. M. degli Angeli
Tel. 075 8043955
www.casanorcia.it

Auguri di Buone e Profumatissime Feste
LAVANDERIA / STIRERIA / SANIFICAZIONE / PRIVATI / ALBERGHI / AGRITURISMI
RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO ASSISI / BASTIA / CANNARA
TEL. 075.80.40.049 / via Los Angeles 155 - S.Maria degli Angeli
Amiamo il Tuo bucato

Caseificio
UB
Ubaldo Brufani

*Auguri
di Buone Feste*



Via Los Angeles, 31 - Tel. 075 8041916
S. M. degli Angeli - caseificiobrufani@libero.it

agugus

Via G. Becchetti, 65
S. M. degli Angeli
Tel. 392.3977639
Tel. 347.3401634
info@agusonline.com



CEDOLARE SECCA 10%
CANONE CONCORDATO
REGISTRAZIONE TELEMATICA
CONTRATTI DI LOCAZIONE
AFFITTI-VENDITE
GESTIONI IMMOBILIARI

Assisi
VIRTUAL.it

SITI INTERNET
REALIZZAZIONI GRAFICHE
ASSISTENZA PC
 VENDITA:
pc, cartucce, stampanti

Via G. Becchetti, 65
S. Maria degli Angeli
328 0974555

PSEUDO ENTITY RAMBO
via_pseudofalca_17_cattolicaegliangeli VACANZE DELL'ORZODELEZIONE BOSTAUMBRA via Becchetti, Santa Maria degli Angeli

moda // uomo // donna



vi augurano buone feste

Nuova Venere
BELLEZZA & BENESSERE

LAURA FATICONI
Estetista Specializzata

Via Frate Leone, 34
Tel. 075 8043464
Cell. 333 2953168



SANTA MARIA DEGLI ANGELE

SANDRA ABBIGLIAMENTO
Intimo Uomo, Donna e Bambino

Sandra
Abbigliamento

Via A. De Gasperi, 35
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075 8044343

HOTEL BELLAVISTA
ALBERGO - RISTORANTE
PIZZERIA - PISCINA

www.assisibellavista.it
info@assisibellavista.it

Via P. d'Italia, 140
Tel./Fax 075 8041636 - 8042492



CASEIFICIO BROCCATELLI



Tel. 075.8040269

Vi augura
Buone Feste!

a Natale regala la bontà

Solo latte del territorio Assisano

segui su



www.caseificiobroccatelli.com



A cosa serviva la piazza di J'Angeli?

di **Elvio Lunghi**

Ultimamente sono diventato un pompierino. Sempre a vedere il bicchiere mezzo pieno, a cercare il lato positivo delle cose, a non voler scontentare nessuno. Soprattutto ora che si avvicina il Natale: il Bambinello, i regali sotto l'albero, gli zii che non vediamo da tempo, i figli che tornano a casa per le feste, il Monopoli, la tombola, briscola e tressette. Di più: i cappellini in brodo di cappone, il bollito, i broccoletti del Lago, il Panettone. Eppure vorrei anch'io fermarmi in tempo prima di annegare in un mare di buonismo, o a saper nuotare, incorrere nel politically correct. Invece almeno a Natale fatemi essere scorretto, fatemi dire cose scorrette, fatemi fare una domanda scorretta: ma a cosa serviva un tempo la piazza di J'Angeli? La piazza dell'architetto Signorini? Quella con i trespoli in ferro con i fiori appesi? Sì, proprio quella con la fontana in mezzo, tonda come la fonta-

na di Perugia ma con in più i sedili. A cosa serviva? Allora uno dice: la piazza dei frati serve per fare le processioni, aux flambeaux e con i canti. La piazza lastricata davanti al Palazzetto serviva forse per il Piatto di Sant'Antonio? Per la fiera dei Morti? Le chiacchiere intorno alla fontana? La giostra dei cavalli? No, no, no, no! E allora a cosa serviva la piazza prima della piazza? A cosa serve oggi non lo so, ma un tempo serviva per impiccare i bastioli? Ma va!?! E cosa c'entrano i bastioli con J'Angeli? C'entrano c'entrano, ora vi spiego. Anni fa trascrissi una cronaca di Bettona perché Bettona l'ho sempre studiata. Del resto Santa Maria è a mezza strada tra Bettona e Assisi, anzi, a Santa Maria passava la strada che collegava Assisi a Bettona senza neanche passare per Bastia. Nell'Archivio della Porziuncola è conservato un manoscritto di primo Settecento con una storia di Bettona scritta da un frate, un certo Stefano

Tofi († 1721), che arriva fino all'anno 1556. La trascrissi e senza tanti commenti, grazie a una amica di Bettona allora assessore alla cultura del comune - Rossella Lipsi - la pubblicai per consentire ai bettonesi di poter leggere la loro storia senza filtri. In quella cronaca si narra come negli anni '20 del '500, al tempo di papa Clemente VII de' Medici, la città di Perugia era messa sottosopra dalle solite liti all'interno della famiglia Baglioni, i signori dei castelli di Spello, Cannara, Tordandrea, Bastia e Bettona, ai quali non era mai riuscito d'insignorirsi della città di Perugia. Fu così che per togliere l'occasione Clemente VII nel 1524 fece imprigionare a Roma Gentile e Orazio Baglioni e mandò gli sbirri a Spello per catturare quanti più banditi a lui affiliati. Saputa la novità, questi banditi si rifugiarono nella fortezza di Bastia, che ai Baglioni apparteneva, ma il legato papale allora a Perugia pose d'assedio la for-

tezza, la conquistò, ne buttò giù le mura e catturò quanti più banditi poté. Ventidue li mise in prigione, nove li impiccò a Perugia e dieci li impiccò nella piazza di Santa Maria degli Angeli. Ecco a cosa serviva un tempo la piazza di J'Angeli: a impiccare anche quei banditi catturati a Bastia.

(Foto di Walter Nasini)

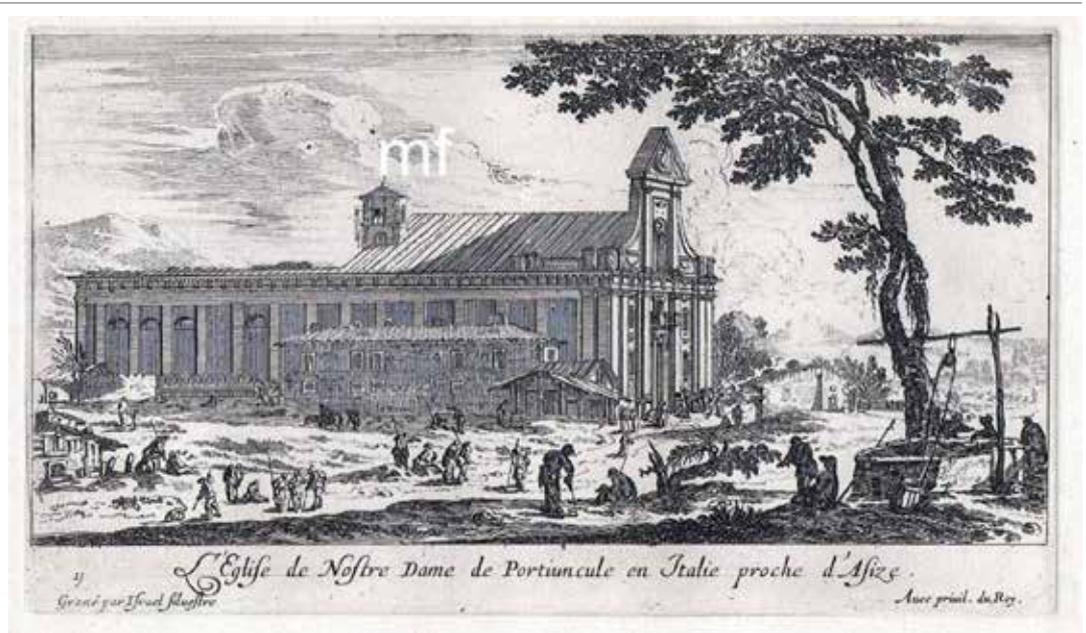
L'uso antico della piazza

Nell'Archivio della Porziuncola è conservato un manoscritto di primo Settecento con una storia di Bettona scritta da un frate, un certo Stefano Tofi († 1721), che arriva fino all'anno 1556 nella quale si descrive l'uso antico della piazza di Santa Maria degli Angeli come luogo di impiccagione. La vicenda vede protagonisti i Baglioni al tempo del potere temporale dei papi e dieci banditi catturati a Bastia e giustiziati a Santa Maria degli Angeli.

Frammenti Historici delle cose più memorabili di Bettona Raccolti da diversi Scrittori dal Padre fra Stefano [Tofi] da Bettona Minore Osservante, Santa Maria degli Angeli, Archivio Porziuncola, ms. n. 14, cc. 192r-v.

a cura di **Elvio Lunghi**

Circa la metà di Settembre morse in Roma Papa Adriano Sesto dopo il breve Pontificato di un anno, e otto mesi; a cui successe nella Sede di S. Pietro il Cardinale Giulio de Medici Fiorentino il mese di Novembre, col nome di Clemente settimo. Questo Papa, che da Cardinale assieme con Silvio Passarini Cardinale di Cortona Legato di Perugia si era adoprato a fare rappacificare Gentile, con li due Nepoti Malatesta, e Oratio, sapendo, che fra loro non passava buona corrispondenza, e benché mandati fuori di Perugia dal Legato, come si è detto, con tutto ciò non cessavano perseguitarsi, e nella Città fomentavano le parti; bramoso di comporre le loro differenze, acciò in pace vivessero, né tenessero la Città sottosopra; o pure perché haveva notizia, che per loro cagione, tanto in Perugia, come negl'altri luochi dello Stato loro si viveva con molta libertà, e vi trattenevano numero grande de Banditi, e seditiosi; il principio di Genaro del 1524 fece andare in Roma Gentile, et Oratio, ove arrivati d'ordine del Papa



Nell'archivio del Museo della Porziuncola frammenti storici su alcune vicende della piazza angelana

ambidue furono messi prigione in Castel S. Angelo; Gentile vi stette cinque mesi, Oratio circa tre anni, finché Clemente lo liberò per servirsi nella guerra che fece contro i Colonnese, e contro il Regno di Napoli.

Ristretto in Castel S. Angelo Oratio Baglioni, il Papa diede ordine al Barigello di Campagna, che stava all'ora in Spoleto, che subito con i suoi Sbirri andasse a Spello, et a gl'altri luochi di Oratio, e quanti Banditi vi trovasse facesse prigionieri. Giunto il Barigello improvvisamente in Spello, et entratovi, i Banditi, che

molti erano, chi in un luogo, e chi nell'altro de Baglioni fuggiti, si salvorno, e poi si ridussero quasi tutti nella Terra della Bastia, ove fortificati, si difendevano dalle forze del Barigello.

Monsignore Francesco Pitta Vice Legato di Perugia, a cui il Papa haveva commesso prendere possesso delle Terre e luochi d'Oratio per Santa Chiesa; intesa la resistenza de Banditi, e dell'huomini della Bastia, raddunati molti soldati della Città, e Contado di Perugia, che furono circa quattromila con alcuni pezzi d'Arteglia havuti da Perugia, Castello, e Foligno,

se n'andò alla Bastia, e messo l'assedio vi dimorò alcuni giorni, perché quei di dentro si difendevano gagliardamente. Alla fine l'ebbe a discrezione con danno degl'habitanti, e vi fece scaricare gran parte della Rocca, e quasi tutte le Mura della Terra. Tutti i Banditi, che vi erano furono presi de quali diece furono appiccati nella Piazza di S. Maria degl'Angeli, nove in Perugia, e venti due mandati in Galera.

Nella foto: Israel Silvestre, incisione su rame. Pittore e incisore francese, tra il 1630 e il 1650 viaggiò molto in Italia, Francia e Spagna

Dall'album di famiglia delle prioranze

Priori 1977



Mons. Bitta Adelmo, Paggi Franco, Carloni Antonio, Pansolini Alviero, Tardioli Orlando, Discepoli Luciano, Cruciani Giuliano, Becherini Michele, Casagrande Alfredo, Pergalani Giampiero

1977 (in ordine alfabetico): Becherini Michele, Carloni Antonio, Casagrande Alfredo, Cruciani Giuliano, Discepoli Luciano, Monelletta Adelmo, Paggi Franco, Pansolini Alviero, Pergalani Giampiero, Tardioli Orlando

Panetteria - Bar
Pasticceria
Pranzi aperitivi
Stuzzicheria
Pizza al taglio e da asporto



nonsolobar

Via Los Angeles, 129
S. Maria degli Angeli



Prodotti Tipici
Alimentari



S. Maria degli Angeli
Via Jacopa De' Settesoli, 3
Tel. 075.8042294



HOME
Casa & Style

Buon Natale

Via Los Angeles, 77
Santa Maria degli Angeli (PG)
075 8043201

PESCHERIA C. M. di Cruciani Sabrina

Tel. 075 8040302 - 075.8042813
Cell. 349 5619443
Pizza M. L. King, 8 - S. Maria degli Angeli

**Auguri di Buone feste
per un anno migliore**

Piadinina IL PIÙ CHE FA LA DIFFERENZA

S. MARIA DEGLI ANGELI
Via G. Beccchetti, 2h
Tel. 075 8041688



Pasta Fresca degli Angeli

S. MARIA DEGLI ANGELI
VIA G. VERDI, 24
TEL. 075 8042606

Chiuso il martedì e il giovedì pomeriggio



Auguri di Buone Feste

abiss
store

Abbigliamento uomo
Via San Pio X - S. Maria degli Angeli
www.abissstore.it - tel. 391.4983384

 *Battaroli Luca e Maria*

TIPOGRAFIA ANGELANA

Partecipazioni Nozze Personalizzate
Timbri - Depliant a colori
Lavori Commerciali - Libri - Riviste

STAMPA DIGITALE

Via G. Beccchetti, 103/B - S. Maria degli Angeli
Tel. 075.8041737 • tipografia.angelana@virgilio.it

MATERIALE ELETTRICO - ELETTROMECCANICO - ELETTRODOMESTICI
GIORNALI - DUPLICAZIONE CHIAVI E RADIOCOMANDI
LOTTO - TABACCHERIA - VALORI BOLLATI

Via Los Angeles, 23/a
Santa Maria degli Angeli Tel. 075 8041658

Elettricità di Baldini Mauro



NATIVE

S. Maria degli Angeli, Via A. De Gasperi, 37 Tel. 075 8044806
Bastia U., Viale Umbria, 5 Tel. 075 8000069
Ponte San Giovanni, Via Adriatica, 96 Tel. 075 5997812

 seguici su facebook: Native Abbigliamento

LOASY
La passione per la buona cucina di qualità in famiglia

{ TEL 3925141604 }

Via G. Beccchetti, 2/f
Santa Maria degli Angeli ASSISI PG
Posti a sedere - Accettiamo buoni pasto
Aperto tutti i giorni a pranzo

GASTRONOMIA
Specialità primi piatti, contorni
Torta al testo - Venerdì pesce



CARPENTERIA METALLICA

Pucciarini Giovanni & figli s.a.s.

CENTRO TAGLIO LASER LAMIERA
PIEGATURA CON MACCHINE A CNC
PUNZONATURA CON MACCHINE A CNC
SALDATURA ROBOTIZZATA
TAGLIO PROFILI AUTOMATIZZATO

SANTA MARIA DEGLI ANGELI (Pgi)
06081 - Zona Industriale - Via dei Formica, 5
Tel. 075 804 03 73 - Fax 075 804 90 35
info@pucciarini.giovanni.it
www.carpenteriametallicapucciarini.com
P.va.03301540549



EdilGlobal
RESTAURARE E COSTRUIRE

Via Raffaello
S. Maria degli Angeli
Centro Direzionale Big Center
Tel. 075 804 44 47



Lavanderia Super 2000
wash and clean with love

LAVAGGIO A SECCO - CAPI SPECIALI
IGIENIZZAZIONI - STIRATURA PROFESSIONALE

via G. Beccchetti, 40
Santa Maria degli Angeli - 06081 Assisi (PG)
cell. 333 2296381
 Lavanderia Super 2000

red point

auguri di buon natale
e sereno anno nuovo

redpoint.moda 

Via Los Angeles | Santa Maria degli Angeli Tel. 075 8041635



PARRUCCHIERA

Mazzoli Francesca

Via G. Beccchetti, 17/b - S. Maria degli Angeli
Tel. 075 8041424





Gioielleria Sandra

VIA VITTORIO VENETO, 28B
06083 | BASTIA UMBRA (PG)
TEL. 075 8004674

f i



IP LAVAGGIO SELF SERVICE 24H
RIPARAZIONE PNEUMATICI
CAMBIO OLIO E FILTRI
ACCESSORI AUTO

Via Los Angeles - Tel. 075 8041656 - S. Maria degli Angeli

FRUTTERIA
di Feliciano e Patrizia

*A Natale regala
un cesto di frutta
personalizzato*



Via Jacopa De' Settesoli, 5
Santa Maria degli Angeli - Tel. 075 8040437



ACI PERUGIA - DELEGAZIONE ASSISI
Studio Consulenza Automobilistica
SARA ASSICURAZIONI

"Vagnoni"

Via G. Becchetti, 17 - Tel. e Fax 075.8044082
S. MARIA DEGLI ANGELI - ASSISI
Via Roma, 107 - Tel. e Fax 075.8011297
BASTIA UMBRA



Ago Filo e...
MERCERIA e FILATI

Via Patrono d'Italia, 28 - S. Maria degli Angeli - Tel. 075 8041029
VISITA IL SITO: www.agofiloe.com

**Perché la tradizione non si perda
Da Via Becchetti Anna Pagliocchini augura ai concittadini Buon Natale**



L'INTERVISTA

“Stiamo lavorando per un sistema museale angelano
 Nel Piatto c'è tutta la storia
 di Santa Maria degli Angeli

di Paola Gualfetti

Sono entrata nel luogo della storia del “piatto”, pardon, nel Museo dell'Associazione dei Priori del Piatto di Sant'Antonio Abate. Sì, un vero e proprio museo perché autentico specchio della più sentita festa angelana, nel Palazzo del Capitano del Perdono. Al centro, immancabile, la foto del Piatto che appare colorato, saporito, caldo e il suo profumo, in ogni stagione, arriva al cuore. Sono in compagnia di Giovanni Granato, neo presidente dell'Associazione dei Priori, e di Antonio Russo, presidente emerito.

Giovanni, che sensazione suscita salire queste scale?

Qui senti forte il cuore di tutti gli angelani che dettero vita ad un Piatto per i poveri in onore al Santo protettore di Santa Maria, nel nome della fede e gratitudine. Potrebbero queste mie parole apparire scontate, ma, si sa, le tradizioni più forti sono quelle che si ripetono identiche nei riti e nelle parole.

Un “museo”, Giovanni, mi appare denominazione un po’ “grossa” per uno spazio che non sembra più adeguato alla grande mole dei segni che via via necessitano di essere depositati.

Qui è custodito un materiale che attraversa oltre mezzo secolo e per questo è divenuto autentico scrigno anche di segni e di opere d'arte, tra cui i piatti e quadri dipinti ogni anno da artisti locali e nazionali. Oltre alle medaglie e ai mantelli. A casa ben conservo il mio mantello di Priore Servente nel 2017, ma vederlo qui esposto è un'altra cosa, perché è in mostra accanto a quello di chi ci ha preceduto. Questo significa entrare con il mantello nella storia del Piatto. Mantello, cappello, medaglia, e via libera alla nuova Prioranza. Qui nel museo s'interseca la mia vita con i miei sogni: ero al servizio dello Stato in divisa, e quindi spesso presente alle cerimonie religiose in onore del Santo con tanta fede e devozione. Poi la Prioranza ed oggi la presidenza dell'Associazione. Sento forte il privilegio di rappresentare tutti i Priori succedutisi nel corso di oltre un secolo. Servirli mi dà una certa commozione, perché il Piatto è servire sempre.

Antonio Russo, anima storica dei Priori del Piatto, ma questo museo che storia ha?

Il tutto è nato dopo il mio incarico di Presidente nel 2014. Il Museo era collocato

Con Giovanni Granato, presidente
 Associazione Priori Piatto di Sant'Antonio
 Abate e Antonio Russo, presidente emerito



al piano terra del Palazzo del Capitano del Perdono in un locale non certo degno per la sua angustia. L'occasione è stata offerta dal passaggio al primo piano del Palazzetto: nel 2018 mi venne l'idea di organizzare una mostra intitolata “150 anni di Tradizione e 40 di Associazione”. La storia del Museo sta tutta in questa denominazione. Per la mostra infatti avevamo destinato i due saloni, l'intero loggiato e la sala per le proiezioni multimediali. Un successo. Angelani tanti, ma anche turisti e curiosi. È stata l'occasione non solo per ritrovarci tutti nello spirito del PIATTO ma anche per un'eccezionale promozione del territorio e delle sue tradizioni. Non nascondo che lo spazio odierno stia diventando insufficiente: quasi sospeso in una sorte di

limbo. Formulo un auspicio: si passi ad una soluzione confacente e rispettosa della grande storia del Piatto.

Ma di concreto cosa c'è? State lavorando a che?

In proposito ci sono contatti a livello accademico per una catalogazione dell'enorme materiale ospitato nel Museo. Ogni città, ma anche ogni piccolo borgo dell'Umbria, ha il suo museo che si richiama alla cultura del luogo. Santa Maria degli Angeli, sotto questo aspetto, ancora non ha una degna veste ufficiale. Stiamo lavorando per coordinare tutti gli attori di un sistema museale angelano. Nel Piatto c'è tutta la storia di Santa Maria.

(La scultura nella foto è opera del priore Hernan Diego Méndez)

Trattoria Hotel da Elide



Elide dal 1960

via Patrono d'Italia, 48
 S.M. Degli Angeli
 tel. 075-8040867
 tel. 8040221
 Fax 075-8049141
 info@assisihoteldaelide.com
 www.assisihoteldaelide.com

Gaspardi Francesco
 di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI
 TERMOMECCANICI IDROSANTARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
 Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

Il grande cuore dei Priori



IL "PIATTO" DI NATALE

Raccolta fondi per i concittadini meno fortunati

La devozione per Sant'Antonio Abate resta sempre viva nell'animo di noi Priori. In questo particolare momento, con l'arrivo del Natale, deve essere ancora più sentito lo spirito della solidarietà. La tradizione e la storia del "PIATTO" ci ricordano che tutto ebbe inizio dopo un'epidemia che colpì i cavalli e, per riconoscenza della grazia ricevuta dal Santo, venne offerto un pranzo ai poveri del paese. Tenuto conto dell'attuale periodo di serie difficoltà causate dalla grave pandemia mondiale, l'Associazione dei Priori del Piatto di Sant'Antonio Abate intende sensibilizzare e coinvolgere tutti i Priori affinché si possa procedere ad una raccolta fondi da destinare ai nostri concittadini meno fortunati. L'iniziativa vuole alleggerire le sofferenze di questo tempo che ha provocato non pochi disagi, danni economici, morali e sociali. L'appello è rivolto alle Prioranze. Si richiede pertanto la collaborazione dei rispettivi coordinatori affinché raccolgano le somme donate liberamente per destinarle a chi ne ha un reale bisogno.

Il Presidente Giovanni Granato



Sospesa la Prioranza 2021 che proseguirà nel 2022

Accadde solo dal '41 al '46 in tempi di guerra

Festa di Sant'Antonio Abate 2021: solo cerimonie religiose e quant'altro potrà essere consentito dall'emergenza Covid

La pandemia sta mettendo a dura prova la quotidianità e le relazioni umane e sociali anche di Santa Maria degli Angeli. Sembra di vivere il periodo della guerra quando tutto era sospeso e ci si limitava alle cose essenziali. E in quest'ambito di difficoltà si trovano i Priori serventi 2021, coordinati da Moreno Fortini e l'Associazione dei Priori emeriti di Santa Maria degli Angeli, guidata da Giovanni Granato. Si stanno incontrando per realizzare almeno un programma minimo, per stabilire la continuità con il passato. E in linea con queste difficoltà ci è di conforto quanto avvenne nel 1944. Si legge, nel marzo di quell'anno, sul periodico della Parrocchia angelana L'Amico: "Preceduta da un devoto triduo all'altare parrocchiale, la festa del Patrono (sic) della Parrocchia è stata celebrata domenica 23 gennaio. Ha detto la messa della Comunione generale il M.R.P. Provinciale, il quale ha pure rivolto ai fedeli belle parole di circostanza. Ha cantato la messa solenne il Parroco,



il quale nel pomeriggio prima della Funzione ha tenuto il panegirico del Santo. Si è chiuso con la Benedizione Eucaristica". Lo stesso organo di stampa della Parrocchia, marzo 1946, scriveva: "La festa esterna del S. Patrono della Parrocchia (sic) è stata celebrata domenica 20 gennaio, preceduta da un devoto triduo nella Cappella parrocchiale. Ha detto la Messa della Comunione generale il M.R.P. Provinciale e quella cantata il V. Parroco, a cui ha fatto seguito la processione per le vie principali del paese. Prima di rientrare in Basilica è

stata impartita la benedizione alle bestie. Nel pomeriggio, dopo il panegirico tenuto dal Parroco, ha avuto la funzione con la Benedizione eucaristica e bacio della Reliquia".(sic) Peralto sul foglio parrocchiale del febbraio 1947 si scriveva: "Favoriti dalla bella giornata di sole, la festa del S. Patrono (sic) è riuscita assai bene. Al mattino il Vice Parroco P. Ivo Laureti ha celebrato la Messa della Comunione generale, durante la quale ha tenuto un bel panegirico del Santo. Dopo la Messa cantata dal Parroco, ha avuto luogo la processio-



ne per le vie del paese, seguita in piazza dalla benedizione degli animali". Ed infine, nel febbraio del 1948, il periodico suddetto l'Amico nella cronaca parrocchiale riportava: "La bellissima giornata, domenica 18 gennaio, ha contribuito alla riuscita della festa. Dopo la Messa cantata, ha avuto luogo per le vie del paese la processione con la statua del Santo (...). In questa fase di difficoltà per il Coronavirus ci corre l'obbligo, sicuri di interpretare il sentimento di tutti gli angelani, di formulare ai Priori serventi 2021 e all'Associazione dei Priori del Piatto di Sant'Antonio gli auguri di Buon Natale e Felice Anno nuovo e di buon servizio in onore e devozione di Sant'Antonio Abate. (nella foto al centro Priori Serventi 2021. In alto: i quattro Priori sospesi dal '41 al '46)

Giovanni Zavarella

**Istituto d'Istruzione Superiore
"Marco Polo - Ruggero Bonghi"**



Grande successo per l'Istituto Polo Bonghi nella classifica delle scuole superiori di Eduscopio 20-21

Per quanto riguarda i tecnici, per quelli a Indirizzo economico il Polo-Bonghi di Assisi è primo con 66.66, davanti al Franchetti Salviani di Città di Castello (62.87) e al Capitini-V. Emanuele II-Di Cambio di Perugia (58.98), il Cassata Gattapone di Gubbio (57.69), il Feliciano Scarpellini (53.99) e il Leonardi di Perugia. Sul podio tutti i nostri indirizzi tecnici e professionali! Grande successo per tutti e cinque gli indirizzi dell'Istituto Polo Bonghi nella classifica delle migliori scuole superiori della nostra regione fornita da Eduscopio 20-21 (<https://eduscopio.it/percorso-studenti-scelta-scuola-superiore-lavoro#table-slide>) che si occupa appunto di analizzare il successo degli studenti dopo il diploma sia che continuino gli studi all'università, sia delle opportunità di occupazione offerte dall'identità e dalle scelte di formazione dell'istituto frequentato. Per quanto riguarda i tecnici, per quelli a Indirizzo economico e i due indirizzi professionali il Polo-Bonghi di Assisi è primo su tutti gli altri istituti. Tutti gli altri indirizzi tecnici onorano il podio!

Tra i nuovi indirizzi anche la specializzazione in architettura digitale

► L'Istituto Polo-Bonghi quest'anno presenta la sua nuova articolazione del Tecnico Economico (ex Ragioneria) che diventa a partire dall'a.s. 2021/2022 SIA: **Sistemi Informativi Aziendali**. L'informatica e l'economia diventano il centro del percorso formativo dello studente che sceglie questo indirizzo. Il diplomato SIA ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, degli strumenti di web marketing e della sicurezza informatica aziendale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

► A partire dal corrente a. s. 2020-21 il corso **Costruzioni Ambiente e Territorio (C.A.T.)** ha attivato la specializzazione in Architettura Digitale, che prevede, a partire dalla classe seconda e integrate con le altre discipline tecniche, 2 ore settimanali dedicate alla Modellazione 3D, al Rendering Fotorealistico, alla metodologia B.I.M.

► A partire dal corrente a. s. 2020-21 il corso **ITEE indirizzo elettronica ed elettrotecnica articolazione automazione**, nel quarto anno e nel quinto anno ha attivato una curvatura per la disciplina meccanica offrendo agli studenti una competenza trasversale unica nel panorama locale e regionale spendibile nel mondo del lavoro e nella continuazione degli studi universitari.

Open Day on line

Per tutti gli indirizzi dell'Istituto (AFM-SIA, CAT, IPIA, IPSC, ITEE) sono in programma due date OpenDay Online (12 dicembre e 16 gennaio) e sono aperte le iscrizioni a dei laboratori digitali per ragazzi di terza media.

All'IPSC di Bastia Umbra dalle ore 15:00 alle 17:00, con prenotazione online sul sito polobonghiorientamento.weebly.com sarà possibile partecipare a open day in videoconferenza dedicati alla conoscenza dell'Istituto e delle sue numerose attività progettuali; per consentire ai futuri studenti di vivere l'accoglienza che da sempre ci

contraddistingue, l'IPSC offre anche laboratori gratuiti online in orario pomeridiano, durante i quali docenti delle materie d'indirizzo e studenti presenteranno attività inerenti la realizzazione di slogan e pubblicità aziendali prenotabili sul sito polobonghiorientamento.weebly.com, sezione Laboratori digitali - alla voce MARKETING LAB; seguirà una mail di conferma con indicati giorni, orari e link.

Nel sito polobonghiorientamento.weebly.com tutte le informazioni per le famiglie che sono davanti ad una importante scelta per il percorso formativo dei propri ragazzi.



Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it



MIAL F.lli Massini Srl
Via Porziuncola, 28
06081 Tordandrea di Assisi (PG) Italy
Tel. + 39 075 8043623 + 39 075 8042312
Fax + 39 075 7827493 + 39 075 8043278
www.mftecno.com - www.mial.it



MACCHINE INDUSTRIALI

Istituto Alberghiero Assisi

Servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera



L'Alberghiero non si ferma progetti di grande respiro per migliorare il profilo professionale favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro

Un gruppo di insegnanti dell'Istituto Alberghiero di Assisi prima dell'inizio di questo anno scolastico ha avuto l'opportunità di partecipare al progetto Erasmus + Kal VET Staff a Creta rivolto al personale docente. Hanno partecipato altre scuole della nostra regione e della Regione Lombardia. Perché aderire a questo tipo di progetti? La nostra scuola ha una lunghissima esperienza di partecipazione ai progetti europei, da sempre convinta che per la nostra missione è fondamentale aprirsi alla conoscenza delle altre culture e della lingua inglese in particolare. Forti di questa consapevolezza, anche in questo periodo difficile non abbiamo voluto rinunciare a questa grandissima opportu-

rità. Innovarsi, confrontarsi, mettersi in gioco, da sempre sono aspetti della didattica in cui crediamo molto. Nella permanenza a Creta la formazione si è svolta sotto la guida di docenti con competenze in ambiti diversi, gli insegnanti partecipanti erano suddivisi in due corsi: uno sull'inclusione e sulle metodologie e gli strumenti atti a favorirla, l'altro sulla conoscenza e l'approfondimento della metodologia CLIL (Contest language integrated learning, cioè utilizzare l'inglese anche da parte degli insegnanti delle altre discipline) che ha permesso di acquisire, al di là della pratica della lingua inglese, competenze nuove nella didattica, spendibili nell'immediato da qualsiasi disciplina essendo di ca-

rattere trasversale. Tutte le lezioni venivano svolte in lingua inglese e questo ha permesso un arricchimento delle competenze linguistiche dei docenti partecipanti. Anche i nostri ragazzi non si sono fermati, alcuni dei nostri migliori studenti delle classi quinte in uscita stanno svolgendo un Erasmus Pro a Cipro con ottimi risultati, cogliendo una delle opportunità che la scuola continua ad offrire loro, dopo il diploma, per migliorare il profilo professionale. Siamo convinti che solo studenti che avranno acquisito competenze più ampie e una visione precisa e globale del mondo del lavoro potranno dare una risposta positiva e professionale al termine di questo periodo di involuzione e staticità, ciò sarà

possibile anche grazie ad una scuola che ha fatto della formazione di qualità uno dei suoi obiettivi primari. Vogliamo ricordare che ad entrambe le esperienze sia i docenti che gli studenti hanno partecipato dopo i controlli richiesti e in situazioni di massima sicurezza e attenzione della normativa Covid. Il clima creato da questo tipo di esperienze, arricchisce in modo esponenziale la crescita personale e professionale sia dei docenti che degli studenti, crescita che verrà restituita come competenza nel mondo del lavoro soprattutto creando un potenziamento della "resilienza", fattore indispensabile nel momento storico che stiamo vivendo.

Prof.ssa Maria Paola Martini

Il Moto Club "CCMotorday" Assisi, associazione di appartenenti all'Arma dei Carabinieri ma aperta a chiunque ami la moto e la solidarietà, da sempre dedica il proprio operato alla raccolta di fondi che vengono devoluti per importanti finalità benefiche. Questa volta i destinatari siamo noi dell'Istituto Professionale alberghiero di Assisi. Sabato 14 novembre, presso la nostra sede di Santa Maria degli Angeli, alla presenza del Sindaco e della preside Bianca Maria Tagliaferri, una delegazione del CC Motorday nelle persone del presidente Franculli Danilo, Brufani Roberto, Migliosi Nazzare-

Il Moto Club "CCMotorday Assisi Gli svalvolati" dona all'Istituto Alberghiero un defibrillatore

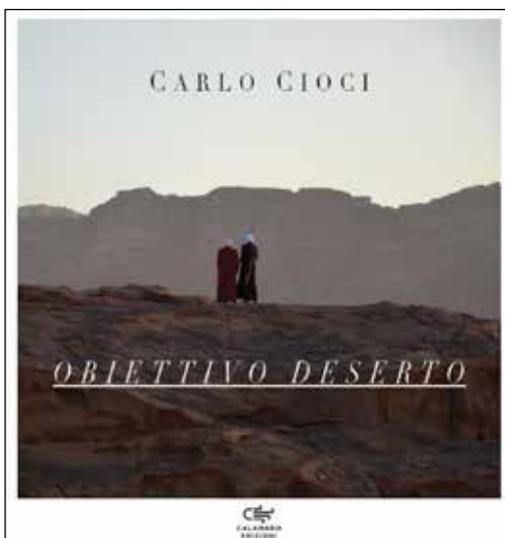


no e Maurizio Tajani ha fatto gradito dono di un utilissimo defibrillatore di ultima generazione. Il defibrillatore è un dispositivo salvavita che riconosce le alterazioni del ritmo della frequenza cardiaca e di erogare - se necessario e possibile - una scarica elettrica al cuore, azzerandone il battito e, successivamente, ristabilendone il ritmo. All'interno della nostra scuola si sono formati specifici insegnanti e tecnici in grado di intervenire per utilizzare lo strumento salva vita. Un sincero grazie al moto club "gli svalvolati-cc motorday Assisi"

Prof. Aldo Giuseppe Geraci

Ago Filo e...
MERCERIA e FILATI
www.agofiloe.com Tel. 075-8041029
Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

VISCONTI
CENTRO TIM VITTORIO VISCONTI
335.30.24.33
Con Visconti sempre in linea...
Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545



Carlo Cioci e il suo libro fotografico **OBIETTIVO DESERTO** Deserto: ogni luogo un'emozione

“**O**biiettivo deserto”, è questo il titolo del libro per immagini di Carlo Cioci, uscito da alcuni giorni per la Calamario Edizioni (direttore editoriale Riccardo Fiore) di Bologna. Carlo è nato in Assisi nel 1980 e dopo venti anni di permanenza a Bastia è approdato a Bologna dove vive e lavora come tecnico nel settore telefonico. Le sue passioni sono la fotografia e i viaggi. Le sue mete preferite: Nord Africa, Medio Oriente e Indocina. Questo è il suo primo album fotografico. L'elegante pubblicazione (124 pagine, 13,00 euro) contiene poco meno di cento scatti selezionati tra le migliaia prodotti tra il Maghreb e il Vicino Oriente, dove il tema del deserto – che lo affascina – diventa “obiettivo”, come dice il titolo della raccolta.

A Merzouga, in Marocco, nella parte orientale del paese, lungo il confine con l'Algeria, si innalzano per più di cento metri dune di un arancio intenso. Si perde la cognizione dello spazio e del tempo.

Nello Chott el Gharsa e nello Chott el Jerid, nel sud della Tunisia, la sabbia si tinge di colori più tenui. Ma a colpire è, soprattutto, la notte, quando il cielo si accende di infiniti e tremuli punti luminosi.

Una forza della natura che si ritrova in Egitto, da Giza alla Valle dei Re, sino ad Abu Simbel, dove il deserto, sferzato da temperature impossibili, emana emozioni a perdifiato. In Israele e Cisgiordania, accanto al Wadi Kelt, al deserto della Giudea, a Masada e Sodoma, si ha la sensazione che i deserti si sdoppino, da una parte quello del silenzio, dall'altra quello dei clamori, che non ha fascino, perché ci immerge nella divisione tra i popoli, all'ombra del “muro della vergogna”. Il viaggio di Carlo termina nel deserto del Wadi Rum, in Giordania, tra sabbia finissima, pinnacoli e rocce, dove l'aridità si fa apoteosi. Sono queste – e tante altre – le esperienze dell'anima che hanno ispirato Carlo Cioci a vivere e a farci vivere le emozioni di luoghi ancora incontaminati, dove l'assenza di suoni non solo è percettibile, ma vibra come coro soave.

(Nella foto: l'autore Carlo Cioci)



IL PERSONAGGIO

Nando Mantovani e la moglie Miranda Tubetti:
 una passione e tanta maestria per il Punto Assisi

Un disegnatore assisano a punto francescano



Nando è di Piazza del Comune e della vita cittadina conosce, da decenni, trama e ordito tanto da dipingerne persino ogni "punto" che non può che essere francescano. Dalle foto di luoghi e dipinti riguardanti la Città riesce a ricavarne disegni per il Punto Assisi. Nella sua casa, insieme con la moglie, purtroppo scomparsa, ricamatrice dalle espertissime mani, c'è una galleria di ritratti e preziosi dipinti, tutti da ricamare. Sono modelli impareggiabili, punto di partenza per il ricamo assisano che ha segnato la storia dell'artigianato per secoli. Sono disegni rari ormai, senza i quali quelle meraviglie a Punto Assisi non nascerebbero più.

*Per info e contatti:
 075.812865*





LUNGOMETRAGGIO “MOSAICO ASSISANO”

3.000 interazioni e oltre 19.000 persone raggiunte

Da domenica 8 novembre è in rete il primo episodio del “Mosaico assisano”, un video di 25 minuti che racconta, attraverso interviste, immagini e brevi commenti, alcuni aspetti della vita economica e sociale di oggi nel centro storico di Assisi. Prodotto dalla Commedia Harmonica e dall’Associazione L’Anemone, il filmato si intitola “Casa e bottega in centro” proprio per sottolineare la

particolare angolatura che del vivere il centro storico hanno alcuni titolari dei negozi di tradizione assisana. Girato in un periodo di relativa stasi estiva del virus, questo primo “Mosaico” risente in ogni caso del particolarissimo momento storico che stiamo vivendo e che si è aggravato in questi ultimi giorni. Proprio però, nella particolare atmosfera attuale, il lungometraggio è un messaggio di speranza. Con le

sue emozioni e la sua vivacità - che toccano in profondità il cuore di vecchi e nuovi abitanti di Assisi e di tutti gli appassionati della città sparsi per il mondo- il “Mosaico” invita a riflettere, a progettare e soprattutto a coltivare il bene straordinario della bellezza di Assisi. Gli autori del video sono Piermaurizio Della Porta, Paola Gualfetti, Umberto Rinaldi e Maurizio Terzetti per la regia di Andrea Bencivenga. “Il grande

riscontro di consensi - 3.000 interazioni e 19.000 persone raggiunte - che il video sta già avendo a soli dieci giorni dal suo ingresso nella rete - dichiarano gli autori - compensa il sacrificio della mancata presentazione pubblica in presenza ed è un enorme stimolo a lavorare sui prossimi episodi già programmati relativi all’intero territorio comunale”.

https://youtu.be/9JuK_wousys

Maurizio Terzetti

PIZZERIA DAL VECCHIO
GASTRONOMIA

Via A. De Gasperi, 14
S. Maria degli Angeli
Tel. 075.3721891
Cell. 340.6520870

Menù da asporto € 10
(primo, secondo, controno)

PIZZERIA - GASTRONOMIA DAL VECCHIO

SANTUCCI
Tel. +39.075.8042835
www.cameresantucci.com
info@cameresantucci.com

TRATTORIA CAMERE

Chiuso il Mercoledì

Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli - ASSISI

Vivi la Pallavolo da Protagonista!
VIENI A FAR PARTE DELLA SIR SAFETY PERUGIA

SIR
Safety Perugia
VOLLEY CLUB

 Sir Safety Perugia Volley Club  @sirsafetyperugia  @SIRVolleyPG  Sir Safety Perugia www.sirsafetyperugia.it

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: MAURO LILLOCCI 335 52.20.235

CORRISPONDENZE

Santa Maria degli Angeli dal 1930 al 1970

ANGELANE

La rubrica curata da Claudio Claudi con foto e notizie di cronaca varia che vanno dagli anni '30 fino agli anni '70 del Novecento angelano.



Santa Maria degli Angeli. 1940: panoramica aerea piazza e Basilica

IMPRESA EDILE STRADALE



BDG SRL

SOA GROUP

RINA

BDG s.r.l.
 Via dei Carrettieri, 10/D
 S. Maria degli Angeli - Assisi
 Tel. 075.8042768 - bdg.srl@virgilio.it

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
 Tel. 075.8042779



FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

F.LLI FRAGOLA s.p.a.
 Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
 Tel. +39 075 80 52 91 ▪ Fax +39 075 80 42 717 ▪ www.fraqolaspa.com

In una data e un orario numericamente e curiosamente "avversi" (13/17 novembre) si è svolta dentro la splendida cornice della Piazza Inferiore di San Francesco la manifestazione, patrocinata dalla Confcommercio di Assisi, dei commercianti e titolari dei negozi di vicinato che hanno in Assisi l'ubicazione della loro attività. Oltre la "numerosità", in realtà l'appuntamento donava anche una bella sensazione poetica: il magico tramonto del sole che si adagiava sull'orizzonte sollevando nel cielo i toni rosso pastello del mese di novembre. E in questa atmosfera i circa 60 commercianti che si sono presentati all'incontro, dopo un breve scambio di impressioni, hanno preso posto distanziati vicino a dei simbolici lumini posti in terra. Lo slogan, scritto sui cartelli che indicavano la categoria commerciale di appartenenza che ciascuno teneva in mano insieme ad una candela, era abbastanza eloquente: #noidimenticati. Prendendo la parola il presidente della Confcommercio di Assisi, Vincenzo Di Santi, coadiuvato dal vicepresidente Stefano Leoni ha illustrato, in maniera più approfondita ai rappresentanti delle testate giornalistiche e di RAI TGR Umbria presenti, il significato di questo avvenimento che è sostanzialmente questo: da troppi mesi i negozi di vicinato di Assisi che vendono oggetti d'arte e di artigianato, souvenir e in generale articoli per i turisti



#noidimenticati

Simboliche luci da San Francesco per sensibilizzare le Istituzioni verso un più equo trattamento tra le categorie commerciali

non ricevono dallo Stato, e non hanno mai ricevuto neanche dalla Regione e neppure dal Comune - come al contrario è avvenuto in tante altre realtà territoriali italiane -, nessun contributo diversamente versato alle categorie come bar, ristoranti e alberghi appartenenti alla stessa filiera del turismo. Ben si comprende come i costi fissi di una attività commerciale sono molteplici e non legati

al volume delle vendite: ci sono i contributi previdenziali, l'affitto o l'IMU per chi è proprietario delle mura, le bollette (molto più salate rispetto alle utenze domestiche), la contabilità, la manutenzione dell'immobile solo per ricordarne alcuni. Per di più ai commercianti, seppure pagando tasse molto salate, non sono riconosciute indennità di malattia neppure di disoccupazione in caso

di chiusura. E documenti alla mano nel 2020 i piccoli negozi di vicinato di Assisi sono arrivati a perdere tra il 70% e l'80% del loro fatturato causa l'emergenza covid. Naturalmente tutto questo si inserisce nel periodo di forte crisi generale nazionale già presente da svariati anni: secondo gli studi dell'autorevole Confederazione Generale Italiana degli Artigiani (CGIA) di Mestre tra il 2009 e il 2019 in Italia le aziende/botteghe artigiane attive sono diminuite di 178.500 unità (-12,1 per cento), mentre il numero dei piccoli negozi è sceso di quasi 29.500 unità (-3,8 per cento). Complessivamente, pertanto, si sono persi quasi 200mila negozi di vicinato in 10 anni. E l'Umbria è tra le Regioni in cui il calo è stato più rilevante. L'esclusione dai "ristori" appare quindi completamente ingiustificata come pure dannoso per il tessuto economico/sociale del nostro territorio e contribuisce alla già insistente desertificazione dei Centri Storici favorita negli anni dall'apertura in Umbria di tanti inutili Centri Commerciali copia-incolla e negozi di grandi superfici di cui sinceramente non se ne sentiva la mancanza. Questa manifestazione di sensibilizzazione non terminerà qui: alcuni commercianti hanno deciso di riunirsi ogni venerdì in luoghi simbolo di Assisi per mantenere alto il livello di attenzione su queste problematiche così importanti.

Lucio Pallaracci

Il grande cuore del Circolo Subasio

Il Circolo del Subasio, interpretando il momento delicato vissuto dall'Istituto Casoria con tanti positivi al virus sia tra le suore sia tra gli ospiti, ha donato 200 camici e 1.000 paia di guanti. La Madre superiora ha avuto espressioni di profonda sensibilità per ringraziare il Circolo del Subasio, assicurando l'impegno e la dedizione di sempre nei confronti dei giovani non fortunati e formulando per tutti i soci gli auguri di ogni bene.


IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI
FAI
Fondo Ambiente Italiano
Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)
Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546
email: osteriadelmulino@alice.it

In un ambiente familiare
i gusti tipici dell'Umbria


Uscita:
Assisi - S. Maria degli Angeli
Via Los Angeles
PERUGIA


HOTEL-RISTORANTE
LA TAVOLA ROTONDA
PIZZERIA
Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9

Amarcord... Notizie da Palazzo

L'omaggio all'indimenticabile Renato Sensi



L'8 dicembre cade il settimo anniversario della morte di Renato Sensi, un uomo che ha saputo gettare il cuore oltre l'ostacolo e che incarnava, meglio e più di tutti, l'immagine distintiva del paese di Palazzo: piccolo, caratteristico e tignoso. La nostra comunità deve molto a Renato e alle sue idee, come quella del Festival Palazzano, un evento canoro nato a metà degli anni '80 da una scommessa fatta in macchina con alcuni amici e che, dal 2007, viene organizzato dall'Associazione Culturale Palatium, da lui fondata e di cui è stato presidente.

Mentre tutti siamo in attesa dell'ennesimo provvedimento restrittivo, dell'eterno ritorno di una fase 1 che sembra riproporsi in modo sempre più minaccioso, il pensiero corre ai bei tempi che furono, quando tutto quello che oggi è proibito, era vita. Potremmo dire che era la straordinarietà della normalità. Quando il distanziamento era solo asocialità, ci si ritrovava insieme in piazza o al bar, per discutere e a volte litigare, ma anche per dar vita a feste paesane, manifestazioni ed eventi oggi impensabili, o meglio impossibili, perché vietati. Non è passato molto tempo da allora, ma è quanto basta per trasformare un sospiro in nostalgia. Poi, inevitabilmente, finiscono per tornare alla mente quelle persone che hanno lasciato un segno indelebile in una comunità e che, pur non essendo più fisicamente presenti, continuano a vivere negli ideali, nei luoghi e nello spirito che anima un popolo. L'Associazione Palatium, soprattutto grazie ai suoi Festival, ha contribuito alla costruzione del CVA che oggi porta proprio il nome di Renato Sensi. E non poteva essere altrimenti, visto che Renato, anche quando la fiamma della vita stava lentamente spegnendosi, ha profuso tutto il suo impegno e le residue forze per il bene



del paese, consapevole che un'occasione simile difficilmente si sarebbe ripresentata in futuro. Fu lui, quindi, ad afferrare al volo la mano tesa dal Comune di Assisi, che era in cerca di un partner in grado di condividere gli ingenti costi dell'opera. Ben consapevole degli sforzi che si sarebbero resi necessari, Renato si è messo alla ricerca di sponsor e donatori e, chiamati da lui a raccolta, i palazzani risposero prontamente, senza lesinare aiuti e offerte in denaro, in un momento in cui la crisi economica già cominciava a farsi sentire. In appena tre anni (al posto dei quattro inizialmente previsti), sono arrivate le somme necessarie a completare l'immobile e il sogno è diventato realtà. Renato, uomo concreto in un mon-

do fatto di tante maschere e pochi volti, come avrebbe detto Pirandello, ha vinto la scommessa e così Palazzo oggi dispone del suo luogo di aggregazione. Tutti vorremmo vedere di nuovo il CVA gremito, come al tempo in cui non si doveva temere di stare insieme, uniti, per fare comunità. Al nostro René del Bell'homme (così lo chiamavamo affettuosamente) va il ringraziamento e il ricordo di tutta la cittadinanza di Palazzo, a cui aggiungo il mio personale, per essere stato, oltre che un grande amico, un maestro.

(Nella foto: 14 gennaio 2014. Cerimonia di apposizione di una targa al CVA di Palazzo alla memoria di Renato Sensi con Moreno Fortini, Leonello Casagrande Cuppoloni, Michele Leonelli)

Michele Leonelli

Dalla lettera del marito Alessandro Cianetti nell'ultimo addio all'adorata Anna Maria Batori

"(...) Anna Maria, amore mio, voglio raccontare a chi non ti ha conosciuta le tue preziose doti: la bontà, la fede cristiana, l'amore per il prossimo, la gentilezza, l'affabilità, il sorriso, la riservatezza, la sobrietà nei comportamenti, la generosità, la forza della sopportazione,



la cura amorevole per la famiglia che per te è stata un tempio, una piccola chiesa dove hai vissuto e praticato con fedeltà assoluta la fede cristiana e vissuto cristianamente il sacramento del nostro matrimonio. Signore! i miei figli Filippo e Federico, le mie nuore Maria Adele e Cristiana i miei nipoti Andrea, Alessandra, Giacomo e Ludovica ti abbiamo pregato di tener lontano dalla mia Anna questo calice e tu Signore, non ci hai esaudito. Pazienza, pazienza! Non vogliamo e non siamo degni di gridare: 'Dio mio, Dio mio, perché ci hai abbandonato?'. Signore, Anna Maria ti ha amato e vogliamo pensare che tu abbia voluto liberarla dalle sofferenze di questa terra e abbia mandato gli Angeli a prenderla e portarla con te in Cielo. Ora siamo certi che la nostra adorata Anna è con te in Paradiso. (...)"

Tutti noi de Il Rubino rivolgiamo a Sandro e alla sua famiglia le più sincere condoglianze per questo grande dolore inferto loro dal maledetto virus.

di Luca Quacquareni
SITI INTERNET
GRAFICA
ASSISTENZA PC
IMPAGINAZIONE
 Via G. Becchetti, 42b
 S. Maria degli Angeli
 328.0974555
www.assisivirtual.it

■ ■ ■ un mare di qualità
Il vero pesce fresco
e Pronto cuoci
MARTEDI 7:30 - 13:00
GIOVEDI 7:30 - 13:00
16:00 - 19:30
VENERDI 7:30 - 13:00
Tel. 347.9289054
 Via C. Battisti
 traversa Via V. Veneto vicino Limoni
 BASTIA UMBRA

Ci ha lasciato Orlando Spadini

Un padre laborioso dal volto sorridente

Il 16 novembre 2020 Orlando Spadini ha lasciato questa terra dopo una breve malattia. Ottantacinque anni trascorsi nella dedizione al lavoro per la sua famiglia. Tutti lo ricorderanno per la discrezione, la mitezza e generosità, tratti distintivi di un'intera vita. Lo ricordano la moglie Giovanna, i figli Massimo e Fabiola, la nuora Silvia e i nipoti Giulia e Matteo insieme a quanti lo conobbero e lo amarono. Il Rubino si unisce al loro dolore con sincere condoglianze.



Addio a Franco Ciceroni

Ci ha lasciato l'8 ottobre a 73 anni

Il centro storico di Assisi ora è più vuoto perché Franco, l'orafo da mezzo secolo in quel laboratorio, d'improvviso ci ha lasciato. La sua è stata una vicenda di vita un po' straordinaria, quasi commovente. Una vita di lavoro, una bella famiglia, tanti amici ma soprattutto una grande donna al fianco. La sua Luciana che, con una abnegazione e un gesto d'amore unico, ha donato un organo perché il suo Franco sopravvivesse. Sono piovuti pubblici riconoscimenti ai coniugi Ciceroni per la loro storia d'amore, ma la gioia più grande è stata sicuramente per lei, Luciana, per aver aggiunto vita alla vita del suo amatissimo Franco. Oggi il suo dolore supera sicuramente quella gioia. Tutti le sono vicini e pure noi de Il Rubino per averlo apprezzato e amato. Condoglianze sincere alla figlia Daniela, al genero Alessandro Pica e agli amati nipoti Agnese e Damiano.



L'angelano Paolo Bartolini

È tornato alla casa del Padre celeste

Si è spento serenamente circondato dall'affetto dei suoi cari e dal conforto religioso all'età di 57 anni il 12 novembre 2020.

La sua composta giornata terrena è stata caratterizzata da tre fondamentali valori assoluti: famiglia, lavoro e associazionismo.

Paolo è stato figlio rispettoso, fratello premuroso, sposo innamorato e padre affettuoso.

Si è speso quotidianamente per i suoi cari, approfondendo senza limiti, il suo affetto e il suo amore.

Uomo discreto e riservato, gentile e solidale, si è impegnato seriamente nella custodia dei valori e dei sentimenti umani e sociali. Nondimeno ha perseguito con serietà e rigore la difesa della famiglia nell'accezione più nobile, trasferendo in tutti coloro che hanno avuto il dono di intercettare il suo cammino terreno, l'eleganza spirituale e una forte idealità sociale.

Eguale intensità di serietà e rigore Paolo l'ha riservata al suo lavoro presso l'Università di Perugia, riscuotendo apprezzamento e plauso dai suoi superiori e amicizia disinteressata dai suoi colleghi che custodiscono gelosamente il suo messaggio di vita e la sua dedizione al lavoro.

Lo stesso entusiasmo Paolo lo trasfondeva nell'Associazionismo.

Lo ricordiamo, con riconoscenza e spirito amicale, proteso all'organizzazio-



ne della Festa dei Caduti e delle Forze armate del 4 novembre, supportando con slancio patriottico e spirito di servizio filiale il proprio padre, il mai troppo compianto Maggiore Adriano Bartolini.

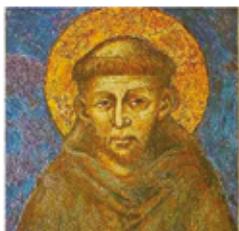
Lo rammentiamo emozionato, mentre legge in Basilica la preghiera alla Madonna degli Angeli e il bollettino della Vittoria davanti al monumento dei Caduti di Santa Maria degli Angeli.

La sua prematura scomparsa ha lasciato sgomenta l'intera comunità angelana che avverte che uno dei suoi figli migliori è partito in direzione della Via, della Luce e della Verità.

Paolo ha lasciato nel dolore la moglie, il giovane figlio, le famiglie Bartolini, Mattia e i parenti tutti.

“Il Rubino” tutto, interpretando il sentimento della comunità angelana, formula a Laura Mattia, al figlio Giulio, ai parenti le più sentite condoglianze.

Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
Via G. Becchetti, 107
S. MARIA DEGLI ANGELI
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758



il Cantico di San Francesco

LE *Cerimonie*

- >> BATTESIMI
- >> COMUNIONI
- >> CRESIME
- >> MATRIMONI
- >> RICORRENZE SPECIALI
- >> PARTY AZIENDALI
- >> BANCHETTI
- >> CONVEGNI



Via delle Macine, 11
Palazzo di Assisi (PG) Italy



Tel/Fax +39 075.99.75.721
www.ilcanticodisanfrancesco.it

2000-2020 Assisi Patrimonio Mondiale UNESCO

ANNIVERSARIO

2 dicembre 2020 Vent'anni di UNESCO
Una grande opportunità culturale e turistica



Le targhe Unesco furono apposte il 31 marzo 2001 alla presenza dell'allora Segretario Generale Unesco Francesco Bandarin



VENT'ANNI DI UNESCO

Una pietra culturale dalla miniera di una città antica

Il primo luglio 2000, a Parigi, il Bureau Mondiale Unesco approvò l'inserimento di Assisi, la Basilica di san Francesco e altri Siti Francescani nella Lista del Patrimonio Mondiale Unesco. Oltre all'intera rete dei luoghi francescani risultano tutti i santuari francescani della vallata, la città murata del capoluogo, quindi la quasi totalità del territorio comunale con tutti i centri e i nuclei storici montani e collinari. Pertanto Assisi è tra i rari esempi di siti Unesco riconosciuti nell'interezza del proprio patrimonio culturale. Un primato. L'ultimo passaggio dei tre anni di complesse procedure avvenne dal 27 novembre al 2 dicembre 2000 in Australia (Cairns), dove il Comitato Mondiale Unesco composto da 21 Stati, tra cui l'Italia, proclamò Assisi Patrimonio dell'Umanità. L'autorevole riconoscimento continua ad offrire una grande opportunità culturale e turistica con maggiori possibilità di reperire risorse economiche presso Enti Pubblici.

Nella foto: 31 marzo 2001 apposizione delle targhe Unesco sulla Basilica di San Francesco alla presenza del Segretario Culturale Unesco Francesco Bandarin, dell'allora sindaco Giorgio Bartolini e dell'allora Custode del Sacro Convento Padre Vincenzo Coli

Alessandro Luigi Mencarelli



Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata
UNI EN ISO 9002

LATERIZI - PREFABBRICATI
CERAMICHE - SANITARI
MATERIALI DA CANTIERE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot.Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

BETTI
COSTRUZIONI

Via Armando Diaz, 75
Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

LITOPRINT
TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA

amministrazione@litoprint.com | 075 8003566
Via dei Platani 5/7 | Zona Industriale BASTIA UMBRA

riviste | cataloghi | locandine | manifesti | volantini | brochure
biglietti da visita | tovagliette | libri | cartelline | blocchi | adesivi

2000-2020 Lyrick Theatre

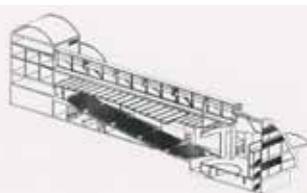
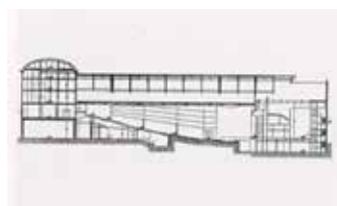
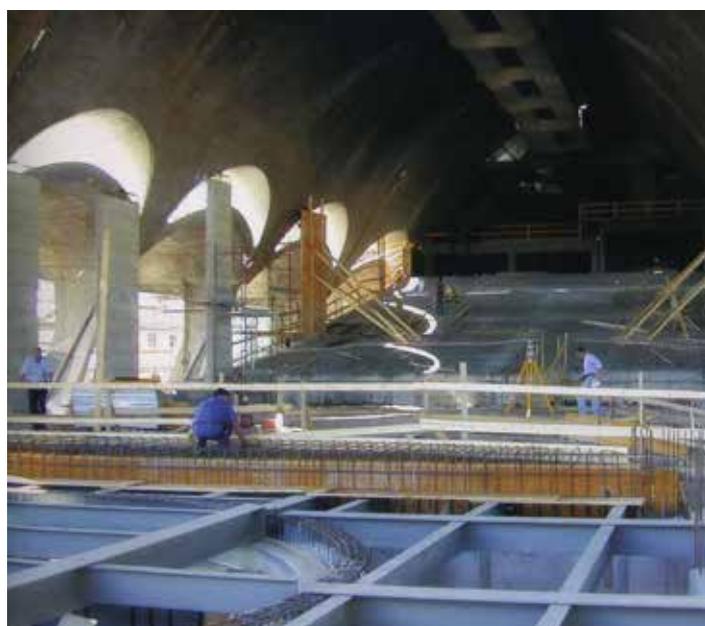
ANNIVERSARIO

 28 maggio 2000 inaugurazione a Santa Maria degli Angeli
 Oggi può denominarsi anche il "Sistina" dell'Umbria


Vent'anni di Lyrick

In Assisi il palcoscenico del nuovo millennio si aprì con quello del Lyrick Theatre. Uno dei teatri d'avanguardia più grandi d'Europa

Era il 28 maggio 2000 e il sindaco Giorgio Bartolini, insieme a Mr. Richard Leach, il grande investitore americano promotore e realizzatore del Teatro, inaugurarono un "contenitore" da mille posti costruito su un capannone dismesso e degradato della ex Montedison. Sta per chiudersi un anno oltremodo duro, inimmaginabile, ogni pensiero e azione sono giustamente rivolti al bene e alla salute pubblica, ma non si può tralasciare una ricorrenza così importante che ha segnato la storia di Assisi, di Santa Maria Degli Angeli e dell'Umbria intera. Tra la meraviglia e commozione proprie di un sogno avveratosi, in quel giorno di maggio di venti anni fa i mille posti del Teatro erano tutti occupati dalle autorità e dagli amici statunitensi arrivati per l'occasione. Una serata indimenticabile, anche per chi magari ricordava di averci lavorato al tempo in cui, al posto delle rosse poltroncine, c'erano carrelli e sacchi di concime firmati Montedison.



La storia aveva voltato pagina grazie ad un impresario statunitense che stabilì di dare inizio al rapido cammino di un sogno coltivato per tredici anni: raccontare la storia di Francesco in un teatro e trarne un musical da far girare negli Stati Uniti. Ma dopo avere visto le immagini del terremoto del '97, decise di far nascere lo spettacolo proprio nel paese

del Santo e di rappresentarlo a tempo indefinito. Il 16 giugno 1999 fu posta la prima pietra, progettista architetto Vincenzo Maia. Mr. Leach imponeva tempi strettissimi, addirittura dodici mesi per avviare e concludere l'impensabile opera, ma, si sa, quando un pragmatico ne incontra un altro, tutto può avverarsi. E l'allora sindaco Bartolini, cui non difettano

di certo velocità e pragmatismo, lo aiutò nelle procedure amministrative a concludere la coraggiosa opera. Eppure si era in pieno terremoto e ricostruzione. I turni di lavoro coprivano anche 24 ore giornaliere ad opera di un Consorzio di imprese umbre denominato appunto "La Fenice". E in un anno tutto fu concluso.

Paola Gualfetti



Presentano

Francesco
il musical

UNA VITA STRAORDINARIA, UN'ESPERIENZA TEATRALE INDIMENTICABILE!

www.francescoilmusical.com

Lyrick
Produzioni

Via Gabriele D'Annunzio
06088 S. Maria degli Angeli Assisi (PG)
tel. 0758044352/3

PROMNIBUS
PRODUZIONI ED EVENTI

ufficio promozione e marketing:
Via R. da Capua, 12 - 00153 Roma
Tel. 0657301623

... e in soli 12 mesi nacque anche "Francesco il musical"

Indimenticabile! Le prove erano iniziate ai primi del 2000 presso il Metastasio. Sei rappresentazioni alla settimana per un anno con un cast di 35/40 cantanti, attori, ballerini. Vi lavorarono tre italiani Premi Oscar: Vincenzo Cerami, Dante Ferretti e Gabriella Pescucci, oltre a giovani talenti. Partitura originale del famoso compositore franco - canadese Benoit Jutras, autore delle musiche di "Le Cirque du Soleil". Nei primi sei mesi oltre 60.000 spettatori.



I gadget per le rappresentazioni del musical gentilmente concessi da Claudio Sensi.

L'Associazione Zona Franca gestisce dal 2002 le stagioni teatrali del Lyrick. Tutto il mondo del teatro e tutti i più grandi musical prodotti in Italia negli ultimi 20 anni sono passati sul palcoscenico del Lyrick, registrando sempre il tutto esaurito. Eppure sono 1000 posti! Ricordiamo la Compagnia della Rancia, il musical Grease, Vacanze Romane, Pinocchio, Slava's Snow Show e la presenza di Enzo Garinei, Renzo Arbore, Massimo Lopez, Arturo Brachetti, Massimo Ranieri, Enrico Montesano, Lorella Cuccarini. Nel prossimo numero di gennaio il gestore del teatro Paolo Cardinali ci regalerà un più dettagliato ricordo di tanta bellezza sul palcoscenico di uno dei più grandi teatri italiani che ha sede a Santa Maria degli Angeli.

Banca Popolare di Spoleto
Gruppo Banco Desio

ASSISI
Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249
Torchiagina - Via A. Canini - Tel. 075 8 098 135
S. Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303

BASTIA UMBRA
Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821

CANNARA
Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184

www.bpspoieto.it



*Servizio di Carotaggio industriale
con Tecnologia **HILTI***

FG **FRANCO GIUGLIARELLI**
di Giugliarelli Moreno

Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali



*per strutture residenziali ed imprese con sistema di recupero dell' acqua
Siamo anche a servizio di altre imprese del settore*

loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG | Cell. 338.9697752 - 348.6908243 | www.francogiugliarelli.it

Pro Loco Rivotorto

Ogni tanto il Serafico Padre chiama a seguirlo qualche suo figlio prediletto: l'ultimo è Fra Emanuele Passeri ordinato Diacono il 14 Novembre dal Vescovo Sorrentino. Questo ragazzo, nato e cresciuto a Rivotorto, dove tutt'ora risiede la sua famiglia, risponde alla vocazione religiosa ed entra nella grande famiglia Francescana dell'Ordine dei Minori. Domenica 15 novembre ha celebrato la sua prima messa nella Basilica Patriarcale di Santa Maria degli Angeli con grande gioia anche per la comunità di Rivotorto che, nonostante le restrizioni covid, ha partecipato alla festa per Emanuele.



A sinistra: Fra Emanuele Passeri con il papà Nello, la mamma Luigina Falconieri e il nonno Rufino. A destra: con alcuni confratelli



Già nello scorso giugno, nel Chiostro del Convento di Rivotorto, ha fatto la sua prima promessa solenne sempre davanti al Vescovo Sorrentino, il giovane Claudio Ciancaleoni che già è al servizio della Famiglia Francescana dei Conventuali nella Parrocchia di Valfabbrica. Sempre nella Famiglia dei Frati Conventuali, dopo una conversione matura, si trova ad operare già da qualche anno Fra Antonello Fanelli che ora svolge il suo apostolato all'Istituto Franciscanum. Anche per tutto il secolo scorso vari frati provenienti dalla terra di Rivotorto hanno dato lustro alle Famiglie Francescane con il loro luminoso esempio e fecondo operato.

RIVOTORTO DA SEMPRE TERRA DI VOCAZIONI



Aspettando i 50 anni della Rivotortese (1971/2021)

Settembre 2020 tutti i tesserati della UC Rivotortese si sono ritrovati in chiesa per ricordare i ciclisti che non sono più tra noi.

Un momento in cui ognuno dei presenti, credo, ha portato la memoria ai giorni in cui tutti insieme, in allegria, si facevano le gare e i raduni regionali e nazionali.

Finita la celebrazione tutti al Villaverde (presenti il Parroco Charles Baldacchino, il vice presidente della Proloco Rivotorto Luciano Girolamotti, il presidente Velo club SMA Gaetano Castellani) per una conviviale che ha visto la presenza di molti amanti della bici

della prima ora.

Tra una portata e l'altra ai presenti è stato chiesto di raccontare un fatto avvenuto nel periodo della loro presenza attiva con la Rivotortese.

La volontà dei soci attuali è di raccogliere tutti i racconti per farne un volume. 150 soci, 150 foto, 150 pagine di fatti più o meno divertenti che racconteranno la storia di questa Associazione e lasceranno ai figli e ai nepoti le foto dei padri e dei nonni e di quanto sia stata importante la Rivotortese per rinsaldare i rapporti tra persone che altrimenti avrebbero avuto qualche difficoltà a incontrarsi.

Dalla Pro Loco auguri speciali... Per un Natale diverso

Non avremmo mai pensato di trovarci a trascorrere così il Natale 2020! Ricordiamo quelli degli scorsi anni con le tante iniziative che accendevano i cuori di grandi e piccini all'attesa della festa più bella dell'anno: i laboratori per bambini, la Casa di Babbo Natale, i Mercatini natalizi, il Concorso Presepi, il Cenone di San Silvestro, la Fiera e la Befana vien dal cielo... Quest'anno niente di tutto questo! Le strutture della Pro loco sono chiuse dall'estate, al di là del Concerto della Banda a giugno, nessuna festa, né gli Antichi Sapori, niente! Tutte le nostre energie sono ora rivolte ad arginare il dilagare dei contagi da covid molto diffusi anche a Rivotorto. Siamo stati in apprensione per le tante persone malate di covid e abbiamo gioito per la loro guarigione! In questo clima non certo festoso, la Pro Loco augura a tutte le famiglie un Natale sereno, più sobrio che ci faccia meglio comprendere la bellezza delle cose



semplici ed essenziali: la famiglia, la salute, la disponibilità ad aiutare gli altri... La Pro loco si è adoperata, non senza difficoltà, ad allestire l'albero luminoso in piazza e forse a regalare ad ogni famiglia il calendario 2021. Sono piccoli segni di normalità per augurare a tutti giorni migliori che presto arriveranno, con la certezza di ritrovarci, di rincontrarci di abbracciarci e di fare festa insieme!


IL RUBINO
il giornale del cittadino
di Bastia
 SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

PERSONAGGI ANGELO DOTTORI

Dalla grafica alla scenografia e alla pittura
 Passando per la chitarra e il canto
 A colloquio con uno degli artisti più versatili della nostra città

Angelo Dottori è nato a Petrignano d'Assisi sessantacinque anni fa, ma da oltre mezzo secolo è cittadino bastiolo. Personaggio poliedrico, dopo gli studi liceali e universitari, si è dedicato al settore della comunicazione visiva: grafico, illustratore, decoratore, scenografo, pittore. E siccome non gli bastava, per passione ha abbracciato anche la chitarra e il canto.

Tra i fondatori di Asterisco Pubblicità, realtà bastiola nella quale ha lavorato per 21 anni, è attualmente socio della Vintage Style che si occupa del recupero e vendita di complementi di arredo vintage e modernariato.

Lo incontriamo proprio nei locali di via Tescio, intento alla finitura di un mobile.

- Fin da bambino – inizia il suo racconto – avevo una predisposizione per il disegno. Alle Elementari, a Petrignano, partecipai a un concorso promosso dalla Editrice Curcio e la mia raffigurazione a pastelli de “Il Flauto Magico” fu premiata, tanto che la maestra Pezzetti mi chiamò Pinturicchio -.

Quindi, la tua passione per la pittura ha radici lontane?



Certo, nel tempo libero, oltre a giocare a pallone e andare in bici con gli amici, riempio i quaderni e le pagine di copertina dei libri di figure, decori, segni spesso senza senso, l'importante era cogliere il momento per esprimermi. Negli anni del liceo iniziai a dipingere su tela a olio e a tempera. I soggetti erano vari e mi ispiravo a Dalì e Guttuso e ai paesaggi degli impressionisti. Naturalmente, era una pittura acerba nella tecnica, ma già da allora tentavo di trovare un percorso espressivo -.

Negli anni del Liceo, nelle vene ti scorreva anche la musica.

È l'altra mia grande passione. Durante la scuola



media presi lezioni di chitarra e iniziai a cantare partecipando a concorsi locali, vincendone alcuni. Poi con alcuni amici, tutti bastioli, formammo il complesso degli “Incas” che fino alla metà degli anni '70 ebbe un discreto successo. Ci esibivamo in tutta l'Umbria e anche fuori regione, tenemmo perfino un provino alla “Numero Uno” di Milano che era la casa discografica di Lucio Battisti -.

Com'è proseguito il tuo percorso nell'arte pittorica?

Intorno ai sedici anni, insieme agli indimenticati amici Antonio Coletti e Claudio Galli, scomparsi troppo presto, cercai di realizzare un atelier di artisti

nella soffitta della casa di Claudio. Il progetto non si concretizzò e allora allestii uno “studio” nella soffitta di casa mia: cavalletti, riscaldamento con stufa a legna e musicassette. Lì realizzai parecchi quadri. In quegli anni lavorai anche in varie edizioni del Palio de San Michele, come pittore e scenografo per le taverne e per le sfilate del Rione Moncioveta. Anni bellissimi, nei quali la festa si faceva con pochi soldi ed enorme passione, insieme ad amici che frequento ancora oggi. Dopo la maturità mi iscrissi alla Facoltà di Biologia e per alcuni anni abbandonai la pittura; gli interessi erano altri, in verità. Feci anche un po' di radio nei primi anni '80 -.

(continua nel prossimo numero)



Un'immagine racconta la pandemia

La pandemia è tornata, con violenza! La nostra comunità, come il resto del Paese, come il resto del pianeta, è in affanno, ma la speranza per un ritor-

no alla normalità è ancora più viva. Abbandoniamo la logica dei numeri. Per fissare questo momento, ci affidiamo a un'immagine, impressa nel lungo muro di via

Ignazio Silone (Rivierasca), assieme ad altri murales. La chiamano "arte di strada" che, in molti casi – come in questo, riteniamo -, nulla ha da invidiare all'arte con la

"A" maiuscola. L'opera, che un anonimo artista ha voluto proporre alla città, non ha bisogno di essere decifrata. Riesce, con la sua immediatezza, a fissare un'epoca!

Valeria Rossi Laurea in Economia Aziendale

Valeria Rossi di Bastia si è laureata lo scorso 19 ottobre in Economia Aziendale presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Perugia. Ha discusso la tesi dal titolo "Made in Italy: tra difese e minacce", relatrice la professoressa Francesca Ceccacci, riportando la votazione di 109/110. La gioia per l'ottimo risultato è stata condivisa con i genitori Paolo Rossi e Patrizia Gaudenzi, con la sorella Veronica, familiari e amici. I complimenti alla neo dottoressa giungano anche da parte della redazione de "Il Rubino".



IL BANCO DELL'ORO

Laboratorio di oreficeria e orologeria



Cell. 393.9880919
Tel. 075.8003684



**VIA PATRONO D'ITALIA, 1B
SANTA MARIA DEGLI ANGELI**

Il torcitoio circolare da seta a energia umana: una invenzione "rivoluzionaria". La sua storia nel Mercato delle Gaite

Il torcitoio da seta è la prima macchina operativa complessa che l'uomo abbia mai ricostruito. Si tratta di una macchina operativa apparentemente molto complessa, ma che in realtà sembra tale perché densa e ripetitiva. Ha circa due metri di diametro ed è alta poco di più. I suoi elementi operativi sono ripetuti parecchie decine di volte, consentendo di torcere in modo regolare 80-150 fili contemporaneamente. Un uomo-motore collocato all'interno la muove, mentre un operatore all'esterno provvede alle varie esigenze della torcitura. Si tratta di una delle macchine più interessanti del Medioevo, certamente quella più produttiva. Un torcitoio da 100 fusi richiede due operai contro i cento di prima, ed il tempo per torcere un rocchetto è cento volte minore di quello che si impiegherebbe per torcere a mano. Complessivamente, quindi, l'invenzione accorcia di 10.000 volte il tempo di torcitura per una produzione media artigianale. Raramente nella storia della tecnica ci si imbatte in simili risultati. Questa invenzione svolge in un giorno il lavoro prima compiuto da due-tre mila persone: si può sicuramente affermare che la civiltà industriale nasce con i torcitoi da seta.

La prima documentazione iconografica che si conosca si trova negli statuti della "Arte della Seta" di Firenze del 1487, copia di un manoscritto del secolo precedente e conservato alla Biblioteca Laurenziana di Firenze. Nel disegno appare un ordine di fusi, disposti lungo una circonferenza (valico), raggruppati tre a tre, per un totale di 24 fusi e 8 aspi per valico.

Una descrizione degli elementi costitutivi la si trova in Archivio di Stato-Lucca, Archivio notarile, n.117, notaio Bartolomeo Buonmese, 1335.

Il documento lucchese indica che la macchina consta di due incastellature di legno concentriche di 3 metri di diametro per poco più di due metri di altezza e porta due serie di dodici aspi con dieci alberini per ogni aspo. La struttura interna ruota intorno ad un asse verticale, un cilindro ruotante, azionato da una persona che lo spinge con il proprio corpo, a ritroso; contemporaneamente la struttura esterna sfrega sugli alberini e i meccanismi di trattura per farli ruotare. Su ogni alberino è fissata rigidamente la bobina, sopra la quale gira rapidamente su un coperchio a calotta (coronelle) un filo a S.



Il filo di seta non ritorto passa dalla bobina sull'aspo sovrastante attraverso due fori. Quando l'alberino gira e con esso la bobina, il filo viene ritorto man mano che viene tirato dall'aspo. Durante questo processo, la seta si torce, acquistando caratteristiche fisiche diverse dal filo di partenza e più adatte a conferire al tessuto finito l'aspetto che gli è più peculiare.

Sulla base del "Trattato" e con le conoscenze storiche acquisite nel settore, la Gaita Santa Maria ha ricostruito il torcitoio circolare a energia umana facendone l'unico esemplare funzionante al mondo.

Esso consta di due ordini di 12 aspi ciascuno, cui corrispondono due ordini di tre bobine per ogni aspo, disposte lungo la circonferenza (valico) per un totale di 72 bobine. Sulla parte mobile del torcitoio trovano sistemazione, sia i dispositivi che fanno ruotare i fusi (strofinacci) sia gli elementi inclinati (principi) di un'ampia vite senza fine, tradizionalmente chiamati serpi. Gli aspi che raccolgono il filo torto in matasse, sono mossi dai serpi, grazie ad una ruota a raggi, la bozzoniera.

Durante la manifestazione, il torcitoio è certamente, fra gli strumenti d'epoca presenti, il più prestigioso per il suo valore storico e culturale e inoltre, nell'ambito di una riproduzione il più fedele possibile di mestieri medievali, è sicuramente la macchina riprodotta nel modo più corretto per quanto riguarda le fonti di energia, immune dalla "contaminazione" con le tecnologie moder-

ne (corrente elettrica, metano) utilizza solo la forza delle braccia.

La progettazione e la sua realizzazione hanno richiesto tempo e fatica, ma il risultato ottenuto ripaga delle difficoltà incontrate. E allora come non ricordare chi negli anni 1996 e 1997 ha desiderato e voluto ricostruire la macchina: Anacleto, Alfredo, Anna, Pia, Attilio, Gianluigi, Marco M (il costruttore), Gianpaolo (il disegnatore), Marco T.M, Francesca, Luigi, Natale; e chi negli anni successivi vi ha dedicato il suo tempo: Mario, Rita, Gianmarco. E come non ricordare i luoghi visitati: Firenze (L'antico setificio toscano), Gorizia (Il museo della Seta), Garlate (Civico Museo della Seta Abegg), Abbazia Lariana (Civico Museo Setificio Monti), Como (Museo Didattico della Seta), San Leucio e il suo setificio (Caserta).

Un ringraziamento particolare a Flavio Crippa, esperto di archeotecnologia industriale, che ci ha fornito disegni e informazioni indispensabili.

E infine, come non ricordare che il torcitoio è stato esposto a Strasburgo, nell'ambito di una mostra su Leonardo da Vinci e le sue macchine.

Si è parlato spesso di <<leggenda del filo d'oro>>, tanto è avventurosa e sconcerante la storia della seta, materia di lusso, simbolo di bellezza e di potere, che unisce e al tempo stesso divide, Asia ed Europa; fattore primario di commercio, ma anche di scambi culturali. La machina. È maraveja, è ordegno celeste. Mille e mille rigagnoli de filo, torce et incanna come cento mani, anzi dugento. Ne lo suo ventre scoperto una femmina spigne et Ella gira e con Ella gira lo mondo universo. Li mille e mille bachi non truovano tempo de filare, le femmine de levare la colla e mannellare, ché già tutto ritorto. Indulgenza me véne dal Signore perché non v'ha persone che possano prendere suo loco. La machinacum grande fatica s'adopra a vantaggio e satisfatione de tucti, però che cresce il filo, e già tutta Mevania: homini et femine et pulzelle et parvoli involti sono da esso per tignere et per tessere, et panni assai vi sono da tagliare. De jorno e de nocte battono li telari e laqua de l' Attone pare nun essere bastanzia pe' lavaggi e tenture de lo panno che co lo filo de lo torcitoio s'appresta.

Da un Anonimo umbro del XX secolo.

Alfredo Properzi



BCC Spello e Bettona

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Sotto il profilo del dibattito politico amministrativo Cannara ha percorso i tempi della polarizzazione dello scontro. Ormai da un decennio va in scena una battaglia senza esclusione di colpi che nel tempo ha visto pure rimescolare le carte con alleanze trasversali rispetto ai più ampi palcoscenici politici nazionali con guerre fratricide all'interno della stessa area politica. La ricostruzione: nel 2009 Gianna Petrini viene rieletta Sindaco con una Lista Civica di centro sinistra molto larga, sindacatura con molte turbolenze interrotta bruscamente nel settembre 2013 con un pezzo di maggioranza che rassegna le dimissioni in blocco assieme agli esponenti dell'opposizione. Nel 2014 con una particolare alleanza PD/Lista civica comprendente un pezzo di destra Fabrizio Gareggia viene eletto primo cittadino. Dopo tre anni d'un "gaio



Il ring amministrativo

cesto d'amor che amor non fu mai" (vedi Lucio Battisti, Il nostro caro Angelo) allo stesso avvocato Gareggia toccò più o meno la stessa sorte della Petrini. Tra rabbia e rancori personali, per non dire guerre, fu abbattuto dal fuoco amico sullo scenario bellico avente quale sfondo gli Istituti Riuniti che, per inciso, animano il dibattito paesano almeno da quando chi scrive indossava

i pantaloni corti. Dopo circa un anno lo stesso Gareggia vince la competizione, stavolta con una squadra tutta sua (Lista Civica che raccoglieva buona parte del centro destra) battendo i due candidati di sinistra. Sono passati due anni abbondanti ed il clima è sempre infuocato, più vicino ad una campagna elettorale che non ad una normale dialettica politica, molto spesso le discus-

sioni vertono più sul personale che su temi oggettivamente d'interesse dei cittadini. Chiarito che chi scrive e la testata raccontano fatti senza scendere nel giudizio qualitativo dei contendenti, viene da chiedersi se come anni indietro lo scenario amministrativo cannarese, antesignano di un sistema di lotta improntato sullo scontro estremo, non privo di colpi bassi, anche di natura personale, possa oggi essere precursore di un ritorno ad un agone politico di profilo più moderato improntato su reali contenuti e necessità della comunità, tralasciando guerre e vendette personali. Fatta salva la normale e sana dialettica politica, è assai difficile pensare che l'amministrazione di un Paese di 4.000 anime con bilanci risicati possa essere così pesantemente condizionata da ideologie certamente più afferenti a palcoscenici di dimensioni ben più grandi.

Prima vittima del Covid19: Cannara piange il Boss...

Domenica 15 Novembre la comunità Cannarese attonita ha preso atto della bruttissima notizia, primo decesso causato da questo maledetto virus. Come scriveva Totò la morte è come la livella, mette tutti sullo stesso piano, ma di fatto è innegabile che la vittima fosse uno dei personaggi tipici nel Paese, Mauro Marzi, classe 1957, per tutti Boss Hog, ristretto nel tempo al solo Boss, mole fisica di tutto rilievo, personaggio



dotato di carica umana e simpatia fuori dall'ordinario, sempre pronto per una "sbracciata" con gli amici, grande appassionato di motori e tifosissimo della Ferrari, attaccatissimo al Paese ed Cannara Calcio società con la quale ha collaborato sino all'avvento della malattia che in pochi giorni lo ha costretto a soccombere. Ai familiari le più sentite condoglianze, al Boss il mio saluto personale e di tutta la Comunità.


Al Casale del Grillo
scuola e corsi di equitazione
con passeggiate nel verde

22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i confort - Ristorante con cucina tipica Umbra
Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e bianchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)
Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casaledelgrillo.net


ROSSO PULIZIE srl

Pulizie Civili e Industriali Interne ed Esterne - Giardinaggio - Manutenzioni
via Raffaello snc. 06081 - Santa Maria degli Angeli - 333.6614098 - rossopulizie@gmail.com

Bettona Outdoor una splendida realtà di giovani nella passione per la mountainbike e il trail running

Ho sempre pensato che Bettona avesse un enorme tesoro Outdoor, che se unito alla sua cultura e alla sua storia, poteva dar vita ad un qualcosa di veramente unico, un sogno che doveva essere solo cercato. Ed è proprio lì fuori delle mura, quando giriamo gli occhi per incontrare il profilo delle colline sopra il paese, proprio lì comincia un mondo tutto da scoprire e da conoscere, un mondo fatto di risorse naturali da valorizzare e amare. A farci riscoprire questo enorme tesoro "Outdoor" ci hanno pensato un gruppo di ragazzi straordinari, uniti dalla loro grande passione per la MountainBike e il Trail Running, ma soprattutto dall'amore per il loro territorio.

Il loro progetto è stato quello di creare un percorso unico nel suo genere, che si snoda nelle colline sopra Bettona, sentimentalmente chiamate "Perugia Vecchia", con partenza e arrivo dal centro storico, dove gli appassionati di questi bellissimi sport, arrampicandosi fino ai 700 metri di altitudine, potessero trovare un ambiente ancora incontaminato, così lontano dal rumore e dall'asfalto. "Mesi di lavoro, con totale dedizione, utilizzando tutto il tempo libero a disposizione, per creare 50 km di passione e amore", queste le parole di Andrea Meschini l'anima e il motore del gruppo. 50 km per 2000 metri totali di ascesa, di puro divertimento, di tecnica, con passaggi singolari tra antichissimi resti di epoca romana e etrusca, con scorci spettacolari sulla valle di Assisi e sulla splendida Perugia. Insomma, un circuito spettacolare, acclamato all'unanimità da tutti gli atleti che lo hanno percorso negli eventi sportivi organizzati nei vari anni. Un lavoro di preparazione durissimo seguendo in parte dei sentieri forestali già utilizzati dai taglialegna, ed in parte riportando alla luce vecchi tratti di collegamento abbandonati da anni. Un sogno che prende vita, realizzato dalle braccia dei "ragazzi di BettonaMtb". Nel 2018, i ragazzi "Bettona Mtb" si strutturano legalmente diventando una A.S.D. (Associazione Sportiva Dilettantistica), la "A.S.D. BETTONA MTB", con alla guida Andrea Meschini, V. Presidente Gianni Pippi, Consiglieri: Luca Sargenti, Giulio Narducci, Giorgio Taglioni, Danilo Gianfortuna, Pierluca Galardini, Andrea Marcantonini.

L'idea di un nuovo format innovativo nato dall'incontro tra Meschini, Brustenghi e Pippi risulterà vincente, unire il progetto Bettona Etruscan Mtb, con l'ormai affermata gara podistica BETTONA CROSSING, ideata e organizzata con successo sempre crescente da Luca Brustenghi, una gara di Trail di 20 e 50 km. Prende corpo così una combinata tra i due eventi, che hanno in comune gli stessi percorsi, che potranno essere affrontati sia a piedi che in mountainbike. Quando la passione è la stessa, le idee si incontrano sempre, così dal 2018 i due eventi "corrono" insieme nell'ultimo weekend di settembre, con un parterre di atleti sempre più qualificato, un crescendo esponenziale, sia come numero di iscrizioni, sia come "gradimento" di atleti e accompagnatori. Nel 2019 il successo è pieno grazie ad una imponente macchina organizzativa in piena sinergia con Amm.ne Comunale e Pro Loco Bettona, mettendo insieme sport, cultura, gastronomia per un pieno rilancio promozionale di tutto il territorio.

I ragazzi di "Bettona Mtb" hanno un nuovo sogno, quello di una sede tutta loro dove far crescere la loro passione per metterla al servizio degli altri. Nel centro storico di Bettona non è difficile trovare un locale dove poter sognare, così il 13 settembre 2020 viene inaugurata la nuova sede sociale, con la presenza del Sindaco Lamberto Marcantonini e l'Assessore allo sport e alla cultura Franco Massucci, il nome suggestivo "BETTONA OUTDOOR" sta a ricordare che Bettona è pronta ad accogliervi a braccia aperte e portarvi a provare esperienze uniche nel nostro Bike & Running Park. La sua ubicazione è nella centrale Piazza Cavour al civico 15. Nel locale si noleggiavano Ebike con pedalata assistita, si effettuano tour guidati in MTB e tanto altro, per Bettona una vera spruzzata di freschezze e di novità, un nuovo modo per far conoscere e scoprire il paese con le sue bellezze e le bontà della sua gastronomia.

L'inaugurazione precede di qualche giorno l'appuntamento con lo sport, quello vero programmato per il 26 e 27 settembre, le



difficoltà legate alla pandemia non hanno fermato la macchina organizzativa che ha dovuto faticare oltre misura per adeguarsi alle norme anti-contagio e per fronteggiare il grande numero di iscrizioni, giunte da tutta Italia, per le due gare in calendario. Ma ancora una volta a vincere è il grande cuore di tutti i volontari che hanno lavorato per giorni e giorni per garantire un percorso perfetto, un'assistenza continua e un'accoglienza calorosa ai quasi 1.000 iscritti alle due gare andate in scena sabato 26 e domenica 27. In questa edizione ai nastri di partenza della gara TrailRunning, il miglior crono italiano del 2019 sui 100km e la due volte campionessa del Tor des Geants. Grande successo per la Mountainbike che completa la griglia "elite" con un parterre di circa quaranta atleti in rappresentanza dei più importanti team italiani: Team Soudal LeeCoogan, Team Scott Racing, Team New Bike, per una gara dall'altissimo valore tecnico, che la pioggia ha reso ancora più affascinante e spettacolare.

Le manifestazioni hanno registrato i seguenti ordini di arrivo:

- **BETTONA CROSSING 50Km**

al 1° posto e Vincitore della 50k Matteo Lucchese, in 4h18'37" stabilendo così il nuovo record della gara, a seguire al 2° posto Donatello Rota, atleta bergamasco, con il tempo di 4h:25:30 al 3° posto Mattia Bonzi con il tempo di 4h:41:05. Per quanto riguarda la categoria femminile la 1° classificata è Lisa Borzani con il tempo di 5h:28:28, a seguire Caterina Corti, seconda con 5h:39:02 e terza Lorena Piastra che ha corso in 5h:57:05"

- **BETTONA CROSSING 20 Km**

Nicola Zibetti, primo classificato con il tempo di 1h:38':50", Filippo Fusaro secondo, e terzo classificato Federico Gemma. Nella gara femminile si è imposta l'atleta romagnola Ana Nanu con il tempo di 1h:56':15", al secondo posto Pina Deiana, Giovanna Puma si è classificata terza.

Per quanto riguarda la mountainbike andata in scena domenica 27 vengono registrati i seguenti ordini di arrivo:

- **BETTONA ETRUSCAN EXTREME**

Tony Longo è il vincitore di Bettona Crossing 50k. Il fuoriclasse del Soudal LeeCoogan Racing Team, si è imposto sugli avversari chiudendo la sua gara in 2h:43'21" stabilendo così il nuovo record della gara; al secondo posto si è classificato Jacopo Billi, con il tempo di 2h:43:43; terzo classificato Stefano Valdrighi con il tempo di 2h:43:44. Sara Mazzorana è invece la vincitrice della gara femminile. L'atleta ternana si è imposta sulle avversarie con il tempo di 4h:05:19, seguita Cristiana Lippi, seconda con 4h:19:40 e da Sara Grifi che ha corso in 4h:33':38"

Luca Brustenghi, organizzatore e responsabile della manifestazione, insieme ad Andrea Meschini, commentano così dopo l'ultima fatica per riportare il paese allo stato ante gare:

Avere confermato l'Evento rappresenterà per il futuro una pietra miliare per Bettona e per la ormai solida reputazione dell'Evento, nell'ambiente dello sport praticato in Italia e nel mondo. Questo determina che le prospettive di crescita della manifestazione sono senza limiti in ottica nazionale ed internazionale, con significativi benefici per il turismo della nostra Regione.

Francesco Brenci

CONTINUA A MIETERE VITTIME IL CORONAVIRUS

Qualche milione di anni fa i virus e i batteri la facevano da padrone.

Nel caos di cielo, di terra e di mare 'sguazzavano' tenaci della loro arroganza vitale.

Si vestivano e si svestivano di vita primordiale e primigenia.

Imperturbabili.

Prepotenti.

Si portavano qua e là senza tregua.

Imperterriti.

Occupavano mari e terre.

Mai sazi.

Colonizzavano per ogni dove.

Altrimenti.

Altrove.

Senza amore.

Prepotenti, forse, impedivano la vita alle altre creature.

Il loro regno durò, forse, millenni.

Con violenza.

Fino a quando non venne la volontà del Dio Ordinatore.

Con gioia di vita.

E fu il tempo dell'uomo herectus et sapiens.

Li spodestò dalla loro tirannia.

Li cacciò, parzialmente, dal corpo e li relegò nelle specie inferiori.

E da allora ogni tanto, purtroppo, emigrano per la loro missione di lutti e di dolori.

Con triplo salto non mortale e funambolico, magari saltando dal pipistrello al serpente e al visone, si inoltrano nella galassia umana.

Silenziosi, di soppiatto, di nascosto, invisibili ad occhio nudo.

Tra le ombre della notte e la luce lunare, guidati dal male, mascherati di apparente debolezza, si infiltrano nelle narici, nella bocca, negli occhi... e con perniciosità colonizzano le vie respiratorie e i polmoni...per poi, incuranti, distruggerne la vita.

Pervadono il corpo con il loro veleno, lo aggrediscono, con la loro fame di vita, lo feriscono con la loro tossicità.

Malefici.

Incuranti.

Terribili.

A volte portano la morte.

Inaspettata.

Approfittano, carogne, della debolezza e fragilità dei vecchi.

La loro falce affilata non conosce limiti.

Miete di notte e di giorno.

Dall'alba al tramonto.

Taglia tante speranze di vita.

In simultanea.

Chiude gli occhi ai più fragili.

Impietosamente.

Suscita pianto in ogni luogo.

Non conosce confini.

Da Oriente a Occidente.

Da Nord a Sud.

Nei paesi freddi e in quelli caldi.

È un male globale.

Sottile.

Toglie il sorriso e la vita.

Non piange e sghignazza.

Suscita in tutti e in ciascuno uomo lacrime di dolore... e tanta sofferenza.

Ma non dobbiamo disperare.

L'amore non si lascerà sconfiggere dal male.

Il pessimismo non abatterà l'ottimismo.

Il senso della vita prenderà il volo contro la morte.

La luce non sarà oscurata dal buio.

Adda passà 'a nuttata, per dirla con De Filippo.

Per intanto noi del CTF cultura siamo in attesa fiduciosa.

Siamo attenti e disposti a riprendere il nostro progetto di socializzazione.

Siamo convinti che il Coronavirus non prevarrà.

L'uomo potrà perdere qualche battaglia, ma vincerà anche questa guerra.

Riprenderà il suo cammino di conoscenza.

Non si lascerà abbattere da questo nemico nascosto.

Il nostro presidente Luigi Capezzali è pronto a varare altre iniziative.

In spirito di continuità, appena, ci sarà consentito, riprenderemo gli incontri culturali mensili e... torneremo, per dirlo con Dante, a vedere le stelle.

Per intanto il direttivo tutto, il Presidente Luigi Capezzali, con tanta speranza nel cuore, vi augurano un Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Giovanni Zavarella

IL RUBINO
il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Spartaco Rossi
Sede legale Via G. Becchetti
06081 - S.M.d. Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITÀ
Via G. Becchetti, 42/b
06081 - S.M.d. Angeli/ASSISI

CCIA r.d. 156321
C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia
n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info
sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE
RESPONSABILE
Paola Gualfetti
gualfettipaola@gmail.com

DIRETTORE PAGINE
CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI
DI REDAZIONE
Francesco Brenci
Adriano Cioci
Roberto Damaschi

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso e prestano la loro opera per spirito di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI

Andrea Bencivenga
Claudio Claudi
Pietro Lasaponara
Alessandro Luigi Mencarelli
Agnese Paparelli
Vittorio Peri
Augusta Perticoni
Federico Pulcinelli
Luca Quacquarelli
Luca Truffarelli
Valentina Vallorini

ABBONAMENTO
ANNUALE
C/C Postale n° 14279061
ITALIA

Normale € 25,00
Sostenitore € 35,00
Benemerito € 50,00

ESTERO

In formato digitale (PDF)
euro 20,00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa:

LITOPRINT

Bastia Umbra (Pg)

Redazione
Via G. Becchetti, 42/b
Santa Maria degli Angeli
Paola Gualfetti 339.1194499
Luca Quacquarelli 328.0974555

BEN VENGA ... FONTE MAGGIO

Ripulita dalla Confraternita di Santo Stefano la storica fontana lungo la vecchia strada per il Subasio grazie a un tam tam su facebook suscitato dall'assisano Maurizio Terzetti
 L'appuntamento di festa a maggio 2021



ERA IRRICONOSCIBILE

Nel giro di tre giorni, da sabato 21 a martedì 24 novembre, Fonte Maggio, la fontana alla quale tutti gli assisani e i forestieri di qualche tempo fa hanno attinto un po' d'acqua fresca andando alle Carceri e al Subasio, è stata liberata da tutti gli sterpi che da qualche anno erano cresciuti a dismisura sulla sua sobria architettura gradevolmente montanara. I pochi passanti lungo quella che, fino all'inizio degli anni Sessanta, era la strada carrozzabile per il monte assisano, ormai non erano più in grado di riconoscere la gloriosa Fonte Maggio, posto storico di amicizie, di incontri, di convivialità e di ristoro negli anni in cui la comunità di Assisi era ricca e vivace.

SEGNALAZIONE E "PRONTO INTERVENTO" DEI CONFRATELLI

È bastato segnalare il degrado della Fonte e della strada sul cui ciglio essa è stata costruita per far affluire moltissime reazioni di rimpianto, di censura e di critica, di inviti e sollecitazioni a fare, a operare, subito, senza aspettare nessun altro tipo di adesione allo sdegno, condiviso da molti, per la sorte toccata a quell'angolo di Assisi nascosto fra le prime balze del Subasio.

Così, i confratelli della Venerabile Confraternita di Santo Stefano Protomartire di Assisi Fabrizio Brufani, Enrico Alessandretti, Giuseppe Bertoldi e Stefano Gregori, insieme con Francesco Bolletta, entusiasta volontario assisano, hanno preso l'attrezzatura giusta e, informate e rassicurate le autorità forestali sulla natura del loro intervento, in meno di una mattinata di fine lavoro hanno sfalciato, tagliato, accorciato, segato, reciso ogni sorta di sterpaglia cresciuta invasivamente su Fonte Maggio.

APPUNTAMENTO A MAGGIO 2021

Il risultato del loro intervento è eccellente, l'esempio che hanno dato è estremamente "contagioso", termine che una volta tanto si può usare nel bene e nella bellezza.

Un "pronto intervento" di questa natura, a servizio di cultura e società locali, molte città e paesi vorrebbero averlo.



Ad Assisi è sorto così, spontaneamente, e, come si vede dall'attività recente della Confraternita, copre una gamma di possibilità veramente a tutto campo.

Adesso, Fonte Maggio si gode di nuovo il sole di novembre e aspetta quello robusto di maggio.

"Ben venga Fonte Maggio" si canterà e si danzerà, si reciterà e si sognerà a maggio del prossimo anno se, come in molti ormai sperano, un po' d'acqua sarà stata portata alla Fonte, se la storica terracotta di Francesco Prosperi, trafugata da molto tempo, potrà essere sostituita da una copia da rimettere sul fronte della Fonte e se, intanto, una sistematina alla strada potrà renderla praticabile da tutti.

FONTE MAGGIO, UN LEGAME VISCERALE CON ASSISI

Va fatto, tutto questo va fatto, e non può essere la Venerabile Confraternita a farlo.

Sarebbe un grave peccato non farlo. Fonte Maggio e la sua strada, già adesso, danno l'idea di essere una cosa sola con la città madre, qualche centinaio di metri più a valle, e passarci assomiglia tanto a quell'inoltrarsi fra i vicoli di Assisi che tanto piace a tutti.

Sembra proprio che un mago bizzarro abbia trapiantato quassù, a pochi minuti di sentiero dalle Carceri, una viuzza fiorita di dentro le mura della città di Francesco.

Maurizio Terzetti

EVOLUTION
 di Ziarelli Riccardo
 Tel. 348. 0819221

Lezioni di Equitazione
 Ippoterapia
 Passeggiate a Cavallo
 Addestramento e Doma
 Pensione Cavalli

f i c

da Damiano

RISTORANTE PIZZERIA
SPECIALITA' PESCE
Rosticceria e asporto tutti i giorni
 Corso Marconi, 3 - Bettona
 Tel. 075 9869574

f da damiano